

# PROGRAMMA ELETTORALE

## CANDIDATO SINDACO LUIGI LUPONE

### 0. GLI ORIZZONTI POLITICI.

- × **Gli obiettivi a breve termine - “La strutturazione”**
- × **Gli obiettivi medio termine - “L’implementazione”**
- × **Gli obiettivi a lungo termine - “Il risultato”**
- × **Le tematiche principali**
  - I fondi extra bilancio e i lavori pubblici: (Riqualificazione urbana - Sicurezza e ambiente - Patrimonio comunale);
  - La Multiservizi;
  - Il Polo della ricerca e dell’innovazione;
  - Il Polo ospedaliero;
  - Il Polo dello sport comunale;
  - Il Parco archeologico del castello e le aree verdi urbane;
  - Il Canile intercomunale.

### 1. L’ORGANIZZAZIONE PER LA COMUNITA’

#### 1.1 L’ASSETTO POLITICO

- × **I principi di base nella formazione dell’esecutivo**
- × **I Consiglieri. Ruoli e deleghe**
- × **I Sostenitori del progetto politico**

#### 1.2 L’ASSETTO AMMINISTRATIVO

- × **Le aree funzionali**
- × **Strutturazione della pianta organica**
- × **I tutor**
- × **Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA**
- × **La formazione continua del personale**
- × **Le commissioni**
- × **Il front-office di supporto**
- × **Regolamentazioni**

#### 1.3 LE RISORSE ECONOMICO E FINANZIARIE

- × **I Tributi - Evasione ed equità fiscale**
- × **Servizi a domanda individuale - Tariffe**

#### 1.4 LE SOCIETA’ COLLEGATE E CONTROLLATE

- × **Gestione del patrimonio immobiliare pubblico**
- × **Servizi ambientali**
- × **Servizi farmaceutici**
- × **Servizi energetici**
- × **Gestione di eventi culturali e sportivi**
- × **Servizi generali e di supporto**

### 2. SERVIZI ALLA COMUNITA’

#### 2.1 SERVIZI AI CITTADINI

- × **Comune Smart**
- × **Wi-Fi Comunali**
- × **Biblioteca comunale**
- × **Trasporto scolastico - Sistema delle navette da e verso le Frazioni**
- × **Giudice di Pace**

#### 2.2 SERVIZI AI GIOVANI

- × Forum dei giovani e Informagiovani
- × I giovani universitari e il territorio
- × Il servizio civile e i giovani
- × I giovani e i tirocini formativi

### **2.3 SERVIZI AGLI ANZIANI**

- × Formazione per gli adulti e viceversa

## **3. LA SALUTE DELLA NOSTRA COMUNITA'**

### **3.1 IL PRESIDIO OSPEDALIERO**

- × Il Presidio ospedaliero - Casa della Comunità
- × Il Presidio ospedaliero - Ospedale di Comunità
- × Il Presidio ospedaliero e la Telemedicina
- × La Filiera Presidio ospedaliero-Facoltà di Medicina-Cittadella della medicina
- × Ente e Presidio ospedaliero - Prevenzione e diagnosi precoce

## **4. LO SVILUPPO DELLA COMUNITA'**

### **4.1 LO SVILUPPO ECONOMICO**

Commercio - Attività di vicinato

- × La riorganizzazione del mercato di vicinato.
- × Redazione e approvazione del S.I.A.D. - Sistema di Intervento Apparato Distributivo.

Manifattura, Startup - Aree produttive

- × P.I.P/Aree produttive - Unisa/Startup

Agricoltura

- × Filiera agroalimentare di qualità

### **4.2 LO SVILUPPO TERRITORIALE**

#### **4.2.1 FONDI EXTRA BILANCIO**

- × I finanziamenti - Quadro conoscitivo
- × Short list progettazioni per ambito di intervento
- × La progettazione per ambito di intervento
- × Gare di appalto - C.U.C.
- × Controllo - Responsabili dell'intervento

#### **4.2.2 I LAVORI PUBBLICI**

- × La riqualificazione dei centri urbani e la permanente pedonalizzazione
- × Valorizzazione del patrimonio storico/monumentale
- × Il Polo dello sport comunale
- × Integrazioni del patrimonio comunale
- × I parchi urbani
- × Il Canile intercomunale
- × Il Civico cimitero
- × Adeguamenti (funzionali - sismici - energetici - antincendio) del patrimonio comunale
- × Interventi di mitigazioni del rischio idrogeologico
- × Il sistema infrastrutturale
- × Le linee di sviluppo della Città

#### **4.2.3 LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- × Revisione del P.U.C. - Piano Urbanistico Comunale
- × Revisione del P.E.A.C. - Piano Energetico Ambientale Comunale
- × Strumentazione urbanistica di dettaglio

#### **4.2.4 IL 5G**

#### **4.2.5 LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

#### **4.3 LO SVILUPPO SOCIALE**

- × Immigrazione
- × Assistenza alla Genitorialità
- × Pari opportunità
- × Progetti Utili alla Collettività (PUC)

#### **4.4 LO SVILUPPO CULTURALE E DEL TURISTICO**

### **5. IL TERRITORIO DELLA COMUNITA'**

#### **5.1 IL PATRIMONIO PUBBLICO E PRIVATO**

- × Il Piano di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture scolastiche
- × Il Piano di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture sportive
- × Il Piano di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture sociali
- × Il piano di valorizzazione delle strutture religiose
- × Valorizzazione e cura dei complessi E.R.P. - Edilizia Residenziale Pubblica.
- × Assegnazione e Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità
- × La trasformazione e valorizzazione delle aree comunali a suscettività edificatoria
- × La gestione del patrimonio pubblico
- × I piani di alienazione dei beni non strumentali all'Ente
- × Riqualficazione del patrimonio privato

#### **5.2 L'AMBIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALI**

##### **5.2.1 MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

- × Disinquinamento del Torrente Solofrana
- × Ri-funzionalizzazione, gestione e fruizione del Bacino di espansione di Acigliano
- × Depuratore di Costa - Adeguamenti
- × Aree industriali e centri urbani - Mitigazioni degli impatti
- × Ricomposizioni ambientali
- × Parco archeologico del Castello e i tralicci dell'alta tensione
- × Mitigazione dei rischi ambientali - Rischio geologico - Rischio idraulico - Rischio sismico - Rischio incendi
- × Rischio idraulico - Paratoia del bacino di espansione di Acigliano
- × Bonifica dei siti contaminati
- × Amianto

##### **5.2.2 CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

- × Controllo degli impatti ambientali - Terra
- × Controllo degli impatti ambientali - Aria
- × Controllo degli impatti ambientali - Acqua
- × La videosorveglianza ambientale

##### **5.2.3 LE AREE VERDI**

- × Il piano del verde
- × Parchi verdi esistenti
- × Nuovi parchi verdi urbani
- × Parchi verdi esistenti, Aree verdi e Ville comunali
- × Aree boscate - P.A.F. Piano Assestamento Forestale
- × Gli orti urbani

##### **5.2.4 EFFICIENZA ENERGETICA**

- × La comunità energetica

##### **5.2.5 TUTELA DEL TERRITORIO**

- × Il rischio idraulico
- × Il rischio idrogeologico
- × Il rischio sismico
- × Sentinelle ambientali

- × Risanamento dei corpi idrici superficiali
- × I centri per l'ambiente
- × Le commissioni ambientali

#### **5.2.6 MOBILITA' SOSTENIBILE**

- × Piste ciclabili

#### **5.3 LA VIABILITA'**

- × P.U.T. - Piano Urbano del traffico
- × Fonti di finanziamento
- × Integrazione infrastrutturale
- × Le rotatorie
- × Elementi di completamento
- × Piano di manutenzione e pulizia programmata
- × Manutenzione e canalizzate
- × Bonifica stradale post-sinistri
- × Piano dei punti di ricarica elettrica
- × La pedonalizzazione
- × Toponomastica

#### **5.4 IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL CASTELLO**

- × Parco archeologico del castello identificato come parco urbano
- × Interventi per la fruibilità, la valorizzazione e la protezione
- × Gestione
- × Museo ed Eventi

#### **5.5 IL CANILE COMUNALE**

- × Il canile intercomunale
- × I fondi per la realizzazione del canile intercomunale
- × I servizi all'interno del canile intercomunale
- × Gestione - Regolamento
- × Bonus fiscale
- × Il front-office di supporto

#### **5.6 IL CIVICO CIMITERO**

- × Interventi
- × Ampliamenti
- × Gestione
- × Servizi cimiteriali

#### **5.7 IL DECORO URBANO**

- × Le opere incompiute e le strutture sportive abbandonate
- × I diruti religiosi
- × La riconversione dei complessi industriali abbandonati
- × I fontanini
- × I ripetitori telefonici

# GLI ORIZZONTI POLITICI - Punto 0

La visione politica è alla base del governo di un paese. Orizzonte di plurimi obiettivi a cui tendere nell'architettura delle azioni amministrative. Un lungimirante approccio politico fornisce risposte nell'immediato, ma pianifica azioni di medio e lungo periodo. Bisogna, quindi, sviluppare ed attuare un razionale processo di costruzione ed implementazione della "macchina politico/amministrativa" che consenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non perdendo mai di vista il bene della Comunità e lo sviluppo sostenibile del Territorio.

- × **Gli obiettivi a breve termine - "La strutturazione"**. Competenza, correttezza e dedizione sono i principi su cui strutturare la nuova dirigenza politica, che avrà l'obiettivo di riformare l'Ente locale, rendendolo più efficiente ed efficace nelle sue azioni.

Un nuovo modo di "fare politica", contrapposta all'attuale impostazione in cui le scelte avvengono tra "pochi eletti", che consente di giungere alle decisioni più idonee e confacenti alle esigenze del Paese, attraverso un processo democratico di confronto e condivisione.

Indirizzo politico e azione amministrativa ad unisono operosi per affrontare e risolvere le sfide che si presenteranno.

L'articolazione politico/amministrativa sarà, quindi, sviluppata tenendo conto delle esigenze della Comunità e delle problematiche del territorio, avendo consapevolezza che il nostro Ente è in pre-dissesto economico e che quindi necessità di riorganizzarsi per intercettare fonti di finanziamento extra bilancio e/o generare nuovi capitoli di entrata ad oggi non contemplati.

Attraverso l'integrazione e la riorganizzazione della pianta organica, la composizione di opportune commissioni, la creazione di società strumentali, la definizione di protocolli di intesa con: Comuni, Enti sovracomunali (Provincia, Regione ecc.), Enti territoriali (Consorzio di Bonifica, Consorzio Sociale ecc.), Università, Centri di ricerca (CUGRI), Albi professionali, Associazioni e Organizzazioni, è volontà riordinare l'erogazione dei servizi e ridisegnare la "Città del futuro".

Una strutturazione che potrà operare al meglio, se e solo se, gli organi politici, ottimamente organizzati, sapranno, sia fornire gli strumenti adeguati, sia effettuare un assiduo e meticoloso controllo.

- × **Gli obiettivi a medio termine - "L'implementazione"**.

La successiva fase è quella in cui ci si adoperi affinché si elaborino le progettualità necessarie per porre in atto il cambiamento.

Focalizzati i settori di intervento e le relative linee di finanziamento diviene preminente approvare e veicolare le progettazioni, siano esse afferenti ai servizi, come la digitalizzazione e l'innovazione della pubblica amministrazione, che alla trasformazione urbana o alla risoluzione delle problematiche ambientali.

Mai tralasciando l'implementazione e l'ottimizzazione delle attività connesse "all'ordinaria amministrazione".

L'intento è quello di incidere, con tenacia e determinazione, su settori strategici come:

- **Il settore economico/occupazionale.**

Attraverso la ripresa dell'edilizia locale, immettendo linfa vitale concessa dal P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dalle altre fonti di finanziamento, il rilancio delle aree produttive, attraverso l'insediamento di startup innovative legate al mondo della ricerca e della tecnologia, la valorizzazione del Parco Archeologico del Castello e dei manufatti di valore storico/monumentale ai fini turistici, implementando la filiera agroalimentare di qualità, esaltando i prodotti agricoli locali di eccellenza e riattivando, con mirate iniziative, il commercio e le attività di vicinato.

- **Il settore dell'assistenza sanitaria.**

Ridando al Presidio Ospedaliero locale il prestigio di un tempo e rilanciandolo, attraverso l'inserimento nella filiera: Comune di Mercato S. Severino/Presidio ospedaliero - Università degli studi di Salerno/Facoltà di medicina - Comune di Baronissi/Cittadella della medicina.

- **Il settore dei servizi.**

Generando una società capace di offrire ai propri cittadini eccellenti servizi a tariffe sostenibili, calmierate e, ove possibile, gratuitamente, determinando, altresì, ricadute economiche ed occupazionali per la Comunità.

- **Il settore dello svago e dello sport.** Attraverso lo sviluppo di parchi verdi urbani, del polo dello sport e del canile intercomunale.

× **Gli obiettivi a lungo termine - “Il risultato”.**

Il tempo, la Comunità e le generazioni future, saranno giudici inclementi delle scelte compiute e dei risultati ottenuti ora, nella speranza di aver positivamente contribuito alla crescita sociale, economica e territoriale della nostra Città, rendendola efficiente ed appetibile in termini di vivibilità, opportunità e bellezza.

× **Le tematiche principali.** I principali settori su cui si intende incidere possono essere così sintetizzati:

- I fondi extra bilancio e i lavori pubblici: (Riqualificazione urbana - Sicurezza e ambiente - Patrimonio comunale);
- La Multiservizi;
- Il Polo della ricerca e dell'innovazione;
- Il Polo ospedaliero;
- Il Polo dello sport comunale;
- Il Parco archeologico del castello e le aree verdi urbane;
- Il Canile intercomunale.

# L'ORGANIZZAZIONE PER LA COMUNITA' - Punto 1

## L'ASSETTO POLITICO - Punto 1.1

E' giunto il momento di costruire una "nuova politica"!

E' ora di avviare un'attività di governo concreta, sganciata da personalismi e da lotte di poltrone e potere, che ponga al centro dell'attenzione la Comunità ed il futuro del Paese e le sue problematiche.

Occorre una politica che crei le condizioni affinché ogni singolo cittadino, in relazione alle proprie capacità e competenze, fornisca il prezioso contributo nell'attuazione delle progettualità di sviluppo. Bisogna fare in modo che la cittadinanza ritrovi il senso di comunità e l'amore per il proprio territorio: una politica sostenuta da Tutti e per il bene di Tutti!

Per attuare questo ambizioso progetto è stata individuata una "rappresentanza" che, attraverso un'impostazione di "tipo orizzontale", formerà un gruppo poliedrico ma coeso, in cui – all'unisono – ognuno lavorerà esclusivamente per il bene della Città.

Le capacità, l'onestà e l'abnegazione sono i principi cardini dei protagonisti del nuovo assetto organizzativo. "Persone più che ruoli"! Persone che avranno il compito di coinvolgere tutti coloro che in modo convinto condividono il progetto, definendo ruoli e compiti per un'organizzazione più efficiente.

- × **I principi di base nella formazione dell'esecutivo**. La formazione della Giunta comunale avverrà con la nomina di coloro che hanno creduto fortemente in questo progetto politico e che hanno maturato specifiche competenze in relazione alle deleghe da assegnare.
- × **I Consiglieri - ruoli e deleghe**. Ai Consiglieri comunali (eletti o candidati), saranno assegnati ruoli e deleghe in relazione alle specifiche attitudini e competenze.
- × **I Sostenitori del progetto politico**. La società civile ed in particolare i sostenitori del nuovo progetto politico, saranno i protagonisti delle azioni da porre in essere per il rilancio della nostra Comunità.

## L'ASSETTO AMMINISTRATIVO - Punto 1.2

Per giungere ai risultati prefissati, una compagine amministrativa, ben organizzata, efficiente e preparata, è un presupposto fondamentale e imprescindibile. Pertanto, gli elementi su cui puntare sono: un'articolazione per competenze e un'alta specializzazione degli addetti.

- × **Le aree funzionali**. Si prevede di riorganizzare l'assetto dell'Ente in aree funzionali e uffici, opportunamente ordinati e regolamentati.  
Si prevedono le seguenti aree funzionali:
  - Area n.0 - Area STAFF
    - Sub Area 0 n 1 – Ufficio Affari generali e istituzionali
    - Sub Area 0 n 2 – Ufficio Controllo di Gestione
  - Area n.1 - Area AMMINISTRATIVA
    - Sub Area 1 n 1 – Ufficio Demografico e Servizi alla persona
    - Sub Area 1 n 2 – Ufficio Pubblica Istruzione
    - Sub Area 1 n 3 – Ufficio Tempo Libero, Cultura e Turismo
  - Area n.2 - Area FINANZIARIA
    - Sub Area 2 n 1 – Ufficio Bilancio e Finanze
    - Sub Area 2 n 2 – Ufficio Economato
    - Sub Area 2 n 3 – Ufficio Tributi
  - Area n.3 - Area LAVORI PUBBLICI
    - Sub Area 3 n.1 - Ufficio finanziamenti
    - Sub Area 3 n.2 - Ufficio progettazioni e realizzazioni
    - Sub Area 3 n.3 - Ufficio gare e appalti
  - Area n.4 - Area GESTIONE DEL TERRITORIO
    - Sub Area 4 n.1 - S.U.E. - Sportello unico per l'edilizia
    - Sub Area 4 n.2 - Ufficio urbanistica
    - Sub Area 4 n.3 - Ufficio gestione e mantenimento del patrimonio
    - Sub Area 4 n.1 - Ufficio ambiente - polizia edilizia - condoni e sanatorie
  - Area n.5 - Area LEGALE e PERSONALE
    - Sub Area 5 n.1 - Ufficio Avvocatura
    - Sub Area 5 n.2 - Ufficio Personale

- Area n.6 - Area POLIZIA LOCALE
  - Sub Area 6 n.1 - Ufficio Pubblica sicurezza
  - Sub Area 6 n.2 - Ufficio Viabilità

Ciascun settore avrà un “Responsabile di area” il cui compito sarà quello di interfacciarsi con l’Assessore delegato di riferimento, al fine di pianificare gli indirizzi politici e sviluppare le procedure amministrative.

- × **Strutturazione della pianta organica.** E’ intenzione riorganizzare ed integrare l’attuale pianta organica. Riteniamo opportuno indire, simultaneamente, concorsi pubblici e prove di selezione che contemplino, rispettivamente, incarichi a tempo indeterminato e procedure per assunzioni a tempo determinato, coincidenti solitamente con il mandato elettorale.  
Così facendo, si darà inizio ad un processo di rinnovamento della compagine amministrativa e, nello stesso tempo sopperire, in tempi celeri, alla necessità di personale.
- × **I tutor.** Si verificherà la possibilità di convenzionare gli ex dipendenti comunali in pensionamento, che rappresentano la memoria storica, per consentire un periodo di tutoraggio e affiancamento per coloro che entreranno a far parte per la prima volta della struttura amministrativa.
- × **Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.** Per tale aspetto, gioca un ruolo determinante l’indirizzo di governo. Attraverso i finanziamenti (extra bilancio) della Missione 1 - Componente 1 del P.N.R.R., si appronteranno le progettualità necessarie per trasformare in profondità la PA attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione. L’obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un’offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili: infrastruttura digitale, servizi da remoto, interoperabilità tra gli Enti ecc.; questi saranno gli elementi cardini della nuova impostazione.
- × **La formazione continua del personale.** Il “saper fare” ha bisogno di conoscenza e preparazione. In relazione all’attuazione della “rivoluzione digitale”, diviene indispensabile la formazione continua e specifica, in ogni settore, del personale amministrativo. A tal proposito, in accordo con le rappresentanze sindacali, si appronterà un piano per la formazione continua del personale.
- × **Le commissioni.** A supporto dell’attività dell’Ente, è intenzione costituire e regolamentare una serie di commissioni, sia di natura tecnica sia di natura amministrativa, al fine di costruire una serie di organismi consultivi.

Commissioni tecniche:

- **La Commissione locale per il paesaggio** - Costituzione e regolamentazione.  
Per il rispetto dei beni tutelati.
- **La Commissione di piano** - Costituzione e regolamentazione.  
Per la revisione del P.U.C., del P.E.A.C. e la realizzazione degli strumenti urbanistici “di dettaglio”.
- **La Commissione condono** - Costituzione e regolamentazione.  
Una commissione costituita da tecnici esterni esperti con il compito di evadere tutte le pratiche di condono in giacenza presso gli uffici comunali generatisi in relazione alla tre leggi speciali che si sono susseguite (47/1985 - 724/1994 - 212/2003).
- **La Consulta comunale per l’ambiente** - Costituzione e regolamentazione.  
Per affrontare le problematiche ambientali del territorio attraverso i portatori d’interesse (Associazioni, Imprese e Professionisti). Tale Consulta avrà la finalità di affrontare problematiche di area vasta, come quelle attinenti al Torrente Solofrana, all’Impianto di depurazione, ai bacini di espansione, all’inquinamento atmosferico, ecc. oltre a problematiche più puntuali come l’amianto, il radon, l’abusivismo edilizio, ecc. Questa Consulta sarà capace anche di valorizzare i parchi naturalistici, le aree verdi e tutto ciò che attiene alla natura.
- **La Consulta per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico/monumentale** - Costituzione e regolamentazione.  
Una commissione, costituita da esperti di settore, che prenda in incarico il Parco Archeologico del Castello e l’insieme dei manufatti con valore storico, artistico e architettonico, per contribuire alla loro valorizzazione e alla loro gestione, al fine di amplificarne e semplificarne la fruizione da parte di tutti i cittadini.
- **La Commissione per i giovani** - Costituzione e regolamentazione.



Al fine di favorire una maggiore partecipazione dei giovani alla vita della comunità e sviluppare iniziative che tengano conto delle loro reali esigenze, si rende necessaria la costituzione e la regolamentazione di una “Commissione per i giovani”, un organo consultivo per l’Ente a cui i giovani, singolarmente o organizzati in gruppo e associazioni, possono rivolgersi per attenzionare le varie problematiche afferenti alla condizione giovanile quali: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, volontariato.

▪ **La Commissione delle Associazioni** - Costituzione e regolamentazione.

La commissione avrà il compito di gestire e controllare le attività del costituendo “Forum delle Associazioni”. Al fine di “dare voce” a tutti i cittadini, il forum sarà il punto di riferimento ed incontro diretto e concreto tra Comune e le varie associazioni presenti sul territorio, in modo da raccogliere istanze, condividere problemi e (soprattutto) trovare soluzioni. Un progetto che avvicina concretamente il cittadino (quindi la comunità) all’amministrazione comunale.

- × **Il front-office di supporto.** A supporto del cittadino, dei condomini e delle imprese, poi, abbiamo intenzione di creare “sportelli operativi”, costituiti anche in questo caso da personale esperto, a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene la trasformazione del territorio e del patrimonio edilizio (Bonus edilizi, occupazione di suolo pubblico, oneri concessori, standard urbanistici, ecc.).

Ad esempio, è nostro intento dare risposte concrete in merito a tutti i bonus attivi:

- bonus abbattimento barriere architettoniche;
- superbonus 110%
- ecobonus
- sismabonus
- bonus mobili ed elettrodomestici
- bonus verde
- bonus idrico
- bonus acqua potabile
- bonus facciate
- bonus ristrutturazione
- bonus restauro
- bonus prima casa under 36
- bonus affitti giovani under 31.

- × **Regolamentazioni.** Alla base di ogni processo di rinnovamento e di ciascuna componente atta a formarlo, vi sarà una specifica regolamentazione da approvare da parte dell’organo politico competente.

## LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE - Punto 1.3

Nel 2016, per problematiche di natura economico-finanziaria, il Consiglio comunale di Mercato S. Severino fu sciolto per la mancata approvazione del Bilancio Consuntivo del 2015 e del Bilancio Previsionale 2016; il Prefetto di Salerno ne dichiarò dunque il “commissariamento”.

Il commissario, come da prassi, al fine di evitare il dissesto dell’Ente, approntò un *Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario* a 20 anni (fino al 2035), che prevedeva la gestione delle entrate e delle uscite in preordinati parametri stabiliti per legge. Tale piano, ad oggi, nonostante siano trascorsi sei anni, è ancora in attesa di validazione da parte della Corte dei Conti e del Ministero degli interni.

Per poter incidere sul bilancio bisogna necessariamente operare su due aspetti complementari:

- La riduzione dei costi dei servizi, mantenendone la qualità;
- L’incremento e la generazione di nuovi capitoli di entrata.

La riduzione e l’ottimizzazione dei costi dei servizi può avvenire principalmente riorganizzandoli in capo ad una società comunale partecipata – ovvero una “società multiservizi” - che, organizzata ed amministrata in modo opportuno e professionale, potrà attuare “economie di scala”, creando redditività e valore. La riduzione dei costi può avvenire anche, ad esempio, con l’efficientamento delle strutture comunali, con la sostituzione dei corpi illuminanti ad alta efficienza e basso consumo, con l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, ecc.

La razionalizzazione della gestione del patrimonio comunale, lo sviluppo del territorio, le intercettazioni di fonti di finanziamento per l’efficientamento della “macchina amministrativa”, l’efficiente riscossione dei tributi, invece, sono tutti aspetti che possono migliorare le condizioni di “entrata del bilancio”.

Con un bilancio risanato si può operare su:

- × **I Tributi - Evasione ed equità fiscale**, riducendo le aliquote afferenti a diversi tributi comunali quali IMU, IRPEF, TOSAP, ecc. e combattendo l'evasione fiscale. Ciò consentirebbe al contribuente, in un regime di equità fiscale, di versare gradualmente e progressivamente i tributi inevasi.
- × **Servizi a domanda individuale - Tariffe**, riducendo le tariffe per i servizi a domanda individuale rendendoli gratuiti per fasce sempre più ampie di popolazione.

## LE SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE - Punto 1.4

Il Comune di Mercato S. Severino, per lo svolgimento di alcune attività e l'erogazione di taluni servizi non trasferibili per legge, si avvale di diverse strutture societarie, partecipate, collegate e/o convenzionate.

Si avvale, ad esempio, di:

- **“Co.Fa.Ser.”** (Consorzio Farmacie Servizi), società partecipata, per la gestione della farmacia comunale;
- **“Gamma Tributi”**, società esterna convenzionata, per la gestione dei tributi comunali;
- **“Sanseverino energia”**, società partecipata, per la gestione della pubblica illuminazione;
- **“Global Service”**, società esterna convenzionata, per la manutenzione del patrimonio e la cura del verde;
- **“Consorzio di Bonifica Integrale (Comprensorio Sarno)”**, azienda regionale speciale consortile partecipata (commissariata), che si occupa delle bonifiche ambientali e dello smaltimento delle acque superficiali provenienti dai terreni e dagli insediamenti urbani;
- **“Ente Idrico Campano (EIC)”**, azienda regionale consortile partecipata, per la gestione dei servizi idrici ad elevata specializzazione.

Tale strutturazione così articolata determina, a nostro avviso, un notevole dispendio di risorse economiche ed un conseguente abbassamento degli standard qualitativi dei servizi erogati, determinati dalla parcellizzazione delle strutture di comando e dalla difficoltà di controllo delle stesse. E' nostra volontà, quindi, creare una “Azienda Comunale Multiservizi” che raggruppi i centri di comando ed ottimizzi costi e servizi. La *ratio* di costituire una società multiservizi “multi-divisionale” (ovvero una società in *house-providing*), è quella di offrire ai propri cittadini i servizi che l'Ente è chiamato ad erogare a tariffe sostenibili, calmierate e, ove possibile, gratuitamente. Per fare ciò, però, occorre una “gestione di qualità”, con alte professionalità e forti competenze, trasparente ed estremamente efficiente.

La nuova strutturazione aziendale, sviluppata ed implementata dalla Comunità di Mercato S. Severino, consentirà, inoltre, di avere ricadute sia economiche sia occupazionali.

La società si occuperà, in esclusiva o in partnership con altre Associazioni e/o Società pubblico/private, di 6 (sei) macroaree: (1) gestione del patrimonio immobiliare pubblico (2) gestione dei servizi ambientali, (3) gestione dei servizi farmaceutici (4) gestione dei servizi energetici, (5) gestione di eventi culturali e sportivi e (6) gestione dei servizi generali e di supporto.

I servizi possono essere così riassunti:

- × **Gestione del patrimonio immobiliare pubblico**. Sono tutti i servizi che riguardano gli immobili di proprietà dell'Ente che vanno mantenuti, gestiti e valorizzati. Rientrano sotto questa competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Immobili comunali propriamente detti: Il Palazzo Vanvitelli - Caserma dei carabinieri - Centro per l'impiego - Centro sociale - P.zzo Brescia Morra - Ex tabacchificio, ecc.;
  - Patrimonio scolastico;
  - Strutture sportive ed il nascente Polo dello sport;
  - Struttura sportiva “Superga”;
  - Strutture sociali;
  - Complessi di Edilizia Residenziale Pubblica;
  - Verde pubblico e parchi;
  - Case dell'acqua;
  - Chioschi;
  - Canile intercomunale;
  - Civico cimitero;
  - Teatro comunale;
  - Patrimonio storico/monumentale: Parco Archeologico del Castello, Dipinti di San Marco a Rota - Eremo di San. Magno - Eremo di Sant'Elia – Torrione, ecc;
  - Altre strutture.

- × **Servizi ambientali.** In un'ottica di Ente "capofila", in un SAD (Sub-Ambito Distrettuale) da rivedere, comprendono l'insieme dei servizi ambientali legati alla raccolta e al conferimento dei rifiuti solidi urbani, oltre ai servizi complementari. Rientrano sotto questa competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Gestione Raccolta Differenziata. L'obiettivo ultimo è quello di massimizzare la raccolta differenziata, ridurre al minimo i RUR (rifiuti urbani residui) e diminuire progressivamente la TARI, ritornando alla TIA e attuando il principio cardine di "chi inquina paga", abbandonando una suddivisione dei costi ciclo ora basata su indicatori non perequativi;
  - Gestione Isole Ecologiche. E' intenzione gestire e ammodernare le isole ecologiche con strumenti funzionali all'incremento della RD (es. bilance, codici a barre, ecc.) da parte dei cittadini;
  - Gestione Impianti. Per avere un ciclo dei rifiuti efficiente ed efficace, con conseguente riduzione della tariffa, necessita obbligatoriamente "chiudere il ciclo dei rifiuti". Questo è possibile esclusivamente in 2 (due) modi: (1) riducendo al minimo i RUR, incentivando con ogni mezzo la RD, e (2) con gli impianti finali di smaltimento. Tutto ciò è attuabile solo programmando un'impiantistica efficiente a livello di sub-ambito distrettuale, con una gestione manageriale di alta professionalità. L'ente comunale, attraverso la neocostituita azienda multiservizi quale strumento operativo, potrà avviare un processo di collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, al fine di realizzazione di un "Polo Ambientale" concreto e condiviso, capace di gestire al meglio i rifiuti, riducendo la tariffa e determinando un importante indotto lavorativo;
  - Gestione Osservatorio Ambientale. A completamento del nostro piano, è previsto anche un doveroso controllo delle attività e dei relativi risultati, attraverso un nuovo e specifico organismo: l'"Osservatorio Ambientale", che si occuperà del corretto monitoraggio dei fenomeni ambientali impattanti sul nostro territorio, anche per un pronto intervento in caso di necessità.
  
- × **Servizi farmaceutici.** Afferiscono a quest'area tutti i servizi rientranti nella gestione della farmacia comunale, non trascurando la possibilità di ampliarne le strutture (ed i servizi) legati non solo alla vendita ed alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici, ma attinenti al benessere del cittadino in generale. Rientrano sotto questa competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Gestione diretta dell'attuale farmacia comunale;
  - Costituzione e gestione di future farmacie, nell'ambito di un programma di espansione;
  - Gestione degli altri servizi sanitari collegati, ovvero tutti quei servizi che sono già previsti dal DM71 del 2022 (di cui al presente programma): servizi per disagiati, assistenza domiciliare, telemedicina, ecc., in sinergia con la "Casa della Comunità";
  - Gestione RSA (Residenze Sanitarie Anziani). In un programma di sviluppo della sanità territoriale, è in previsione la realizzazione e la gestione anche di strutture socio/assistenziali specifiche per anziani, anche queste strettamente connesse al presidio ospedaliero di Curteri.
  
- × **Servizi energetici.** Afferiscono a quest'area tutti i servizi legati alle energie, rinnovabili e non. L'idea è di condurre la città verso una comunità energetica autosufficiente, sfruttando i finanziamenti governativi messi a disposizione. Rientrano sotto questa competenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Realizzazione e gestione degli impianti di energia rinnovabile;
  - Applicazione del P.E.A.C. - Piano Energetico Ambientale Comunale.
  
- × **Gestione di eventi culturali e sportivi.** La società gestirà, in sinergia con l'Ente, tutti i servizi legati ad eventi culturali, religiosi e sportivi, le fiere, le sagre, gli eventi natalizi e tutti gli eventi tematici.
  
- × **Servizi Generali e di supporto.** Afferisco a questa categoria tutti i servizi generali che un Ente comunale offre ai propri cittadini. Nello specifico:
  - Gestione della biblioteca comunale;
  - Gestione dei servizi di trasporto scolastico e del sistema delle navette;
  - Gestione della viabilità locale attraverso la manutenzione dei piani viari, dell'impiantistica semaforica, della cartellonistica, degli specchi e di quant'altro utile al cittadino;
  - Gestione dei sinistri stradali;
  - Gestione delle affissioni pubbliche e dei totem pubblicitari;
  - Gestione dei parcheggi pubblici.

L'Organizzazione manageriale di tale società consentirà di:

Ottimizzare i costi;

Fornire dei servizi efficienti;

Ridurre le tariffe;

Valorizzare il patrimonio pubblico e di conseguenza anche quello privato (la nostra comunità);

Determinare l'incremento occupazionale;

Attuare politiche di ammodernamento e di sviluppo.

# SERVIZI ALLA COMUNITA' - Punto 2

## SERVIZI AI CITTADINI - Punto 2.1

Il nostro Ente deve eccellere nell'erogazione dei servizi al cittadino. Oltre a quelli già esistenti, da ottimizzare ed implementare, è nostra intenzione aggiungerne di nuovi.

- × **Comune Smart.** Ricollegandoci al concetto più ampio di "digitalizzazione", nell'ottica di trasformare il nostro Ente in un Comune effettivamente e concretamente "Smart", al fine di creare una permanente connessione tra cittadino ed Ente che consenta di godere istantaneamente e continuamente dei servizi offerti da quest'ultimo, è nostra intenzione implementare il concetto di "cittadinanza digitale".

Attraverso il potenziamento dell'attuale sito internet comunale la cui piattaforma si interfacerà con un'apposita "Applicazione - App." (per smartphone e tablet), è nostra intenzione generare un legame con cui i cittadini che potranno acquisire informazioni "in tempo reale", come ad esempio: gli orari di apertura degli uffici comunali, gli avvisi di eventi, le info di protezione civile, gli orari inerenti il trasporto pubblico, il calendario di raccolta dei rifiuti, i tributi ecc. e che, congiuntamente, possano interfacciarsi con l'Ente inviando segnalazioni e/o producendo proposizioni. Questo tipo di sviluppo sarà destinato a realizzare una vera e propria "sburocratizzazione delle procedure", ad esempio per la richiesta e l'ottenimento di certificati, o semplicemente per accedere a tutti i servizi online del Comune, ecc.

- × **Wi-Fi Comunale.** Per facilitare l'accesso alle informazioni, comprese quelle afferenti alle attività dell'Ente, si rende indispensabile aumentare ed efficientare i punti "Wi-Fi free" comunali, ovvero senza costi aggiuntivi per la popolazione. Le aree e gli edifici pubblici sono i luoghi deputati a consentire un facile e agevole accesso.

- × **Biblioteca comunale.** Nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo di un "Polo della Cultura e del Turismo", si inserisce una struttura sinora pressoché abbandonata: la Biblioteca Comunale. Il classico concetto di biblioteca comunale va adeguato al cambiamento sociale e culturale della nostra comunità. La biblioteca richiede una "caratterizzazione" che superi l'antiquato concetto di sede per l'archivio dei testi finalizzata semplicemente alla loro consultazione diretta, ma deve diventare, ad esempio, un punto di riferimento culturale specifico (ad esempio per la narrativa, la storia, ecc.), uno spazio dove implementare altri servizi (ad esempio la presentazione di un libro di scrittori emergenti, ecc.), un luogo di eventi in cui sviluppare incontri con gli autori, affrontare discussioni e approfondire testi.

Bisogna, inoltre, identificare la biblioteca come sede della "Consulta per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio storico/monumentale", promuovendo, ad esempio, eventi museali.

L'ingente numero di volumi di cui sarà dotato la biblioteca, grazie ad un massiccio processo di digitalizzazione, va rinnovato ed integrato, rendendolo fruibile attraverso la consultazione on-line.

- × **Trasporto scolastico - Sistema delle navette da e verso le Frazioni.** Accanto al T.P.L., di competenza regionale, riteniamo necessario sviluppare ulteriormente il nostro sistema di trasporto comunale gratuito, con l'utilizzo di "apposite navette" (nel chiave green e nel rispetto dell'ambiente) che colleghino il capoluogo con le ventuno frazioni negli orari diurni e notturni. Un trasporto integrato che soddisfi e assecondi le esigenze della comunità nelle diverse fasce orarie della giornata. Un servizio che contempli il trasporto scolastico, il trasporto degli anziani ai centri di servizio, il trasporto verso i luoghi di lavoro ed il collegamento in concomitanza del mercato settimanale al sabato. Il tutto attraverso un partenariato pubblico/privato avente ad oggetto mezzi di trasporti elettrici e sovvenzioni private in termini di sponsor e di ricarica elettrica dei mezzi. Per dare una concreta risposta alla nostra comunità in termini di servizio, poi, anche il servizio di trasporto attingerà dal programma di digitalizzazione sfruttando le tecnologie emergenti (as esempio utilizzando apposite App e avviando progetti di "carpooling", ecc.).
- × **Giudice di pace.** L'ufficio del Giudice di Pace negli ultimi 5 anni versa in una condizione di grave disorganizzazione, certificate dalle numerose note del Giudice coordinatore inviate al comune, che sta minacciando la continuità di un servizio pubblico essenziale e che potrebbe portare, in caso di chiusura, alla perdita dell'ennesimo "punto di interesse" sul nostro territorio. Ad oggi manca:
  - una cabina di regia tra i comuni;
  - il versamento delle quote utili alle spese di gestione;
  - il personale; carente e non formato.

E' necessario, non essendo sostenibile la gestione con il personale interno dei singoli comuni, l'istituzione di un consorzio con gli altri comuni del circondario con obbligo di versamento quote in proporzione agli abitanti (come già da convenzione) e capacità di assunzione.

## SERVIZI AI GIOVANI - Punto 2.2

I giovani sono al centro della nostra azione politica. Lo sviluppo di tematiche importanti come il polo tecnologico, il polo ospedaliero, la gestione dei servizi e l'impiantistica sportiva, sono l'espressione di una volontà di connettere inescandibilmente giovani e territorio, creando per loro opportunità di lavoro e svago.

Altre azioni finalizzate a combinare Ente e giovani sono:

- × **Forum dei giovani e Informagiovani.** E' nostra intenzione realizzare strutture dedicate all'interno del "Polo dello Sport" o utilizzando beni confiscati alla criminalità (o realizzandoli ex novo), per fornire ai giovani sedi e spazi in cui implementare attività ed elaborare progetti. Uno spazio libero e aperto dove condividere informazioni, scambiare esperienze, proporre iniziative, dare inizio a collaborazioni. Un luogo che avrà anche l'obiettivo di far incontrare le offerte di lavoro da parte delle imprese sul nostro territorio e le domande dei nostri concittadini.
- × **I giovani universitari e il territorio.** Nell'Ateneo universitario sono presenti decine di associazioni studentesche che svolgono politica universitaria, sviluppano progetti culturali, partecipano ad attività sportive. Risorse da convogliare sul territorio comunale fornendo loro sedi in cui poter svolgere, in sinergia con l'Ente, tali attività utili anche alla comunità.
- × **Il servizio civile e i giovani.** Nel Comune di Mercato S. Severino, a differenza di altri enti, non si sviluppano progetti di servizio civile per i giovani. Progetti, tra l'altro, remunerati che consentono di sviluppare le attitudini dei giovani per la pubblica amministrazione, per il sociale, per la protezione civile e così via. I progetti rivolti ai giovani con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni, potranno prevedere anche un "ristoro", di circa 450 €/mese, per dodici mensilità. E' nostra intenzione sopperire a tale carenza e sviluppare attività, in proprio e con le Associazioni del territorio, che possano coinvolgere e attingere quanti più giovani possibile dalla nostra comunità.
- × **I giovani e i tirocini informativi.** E' prevista l'implementazione e l'intensificazione dell'attività tra l'Università degli Studi di Salerno e il Comune di Mercato S. Severino inerente lo svolgimento di tirocini curriculari rivolti agli studenti dell'Ateneo. Specifici percorsi formativi che consentiranno ai laureandi di poter effettuare un'esperienza formativa all'interno della pubblica amministrazione ed in particolare negli specifici settori di competenza.

## SERVIZI AGLI ANZIANI - Punto 2.3

Gli anziani rappresentano la memoria storica della nostra Comunità. Il loro coinvolgimento nella vita pubblica è un valore aggiunto per le nuove generazioni.

- × **Formazione per gli adulti e viceversa.** E' nostra intenzione creare un'opportunità formativa per gli anziani, consentendo loro di potersi aggiornare in ambiti "moderni", come l'informatica e l'utilizzo delle nuove strumentazioni, le modalità di navigazione in rete, l'utilizzo delle App. e delle poste certificate, ecc.

Gli anziani, di contro, con il loro bagaglio di conoscenza ed esperienza, rappresentano una opportunità di apprendimento per le nuove generazioni. Nell'ottica del tutoraggio, precedentemente accennata, vogliamo coinvolgere gli artigiani e le maestranze in pensione per l'organizzazione di corsi di "arti e mestieri" con i quali trasferire il loro sapere. Ma in generale, gli anziani potranno essere "sapiienti docenti" in svariate materie, nell'ottica di tramandare ai posteri cultura ed esperienza.

# LA SALUTE DELLA NOSTRA COMUNITA' - Punto 3

## II PRESIDIO OSPEDALIERO - Punto 3.1

Il Comune di Mercato S. Severino, a differenza dei comprensori limitrofi, ha il privilegio di avere sul proprio territorio un presidio ospedaliero, con un bacino di utenza molto esteso ed una storicità molto importante. Un complesso di diversi fabbricati che si sviluppano su di un'area di circa 55.000 metri quadri.

Un sistema sanitario, che per la sua importanza, non può non avere un ruolo strategico nel processo di riforma, in fase di attuazione, connesso al P.N.R.R. - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 - Componente 1. Tassello fondamentale nella rete dell'assistenza sanitaria territoriale, in termini di strutture, da potenziare e valorizzare, e di sviluppo dell'assistenza domiciliare - la telemedicina.

- × **Il Presidio ospedaliero - Casa della Comunità.** Il presidio ospedaliero, inteso come “casa della comunità”, deve configurarsi come quel luogo fisico di prossimità dove la comunità accede per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria. Un luogo in cui: personale medico, infermieristico, sociosanitario e amministrativo consentono il coordinamento dei servizi sanitari con i servizi sociali degli enti locali del bacino di riferimento.

Nel presidio dovranno essere garantiti:

- Équipe multiprofessionali;
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7;
- Presenza infermieristica h12 – 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale;
- Punto prelievi;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute a livello di comunità, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità;
- Attività di profilassi vaccinale.
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- Integrazione con i servizi sociali.

Un sistema organizzato anche, e soprattutto, per l'erogazione dei servizi di telemedicina.

L'investimento, pari a 2,00 miliardi di euro, prevede l'attivazione di 1.288 Case della Comunità entro la metà del 2026, che potranno utilizzare sia strutture già esistenti sia nuove.

- × **Il Presidio ospedaliero - Ospedale di Comunità.** Il nostro Presidio ospedaliero ha tutte le “carte in regola” per essere inquadrato come ospedale di comunità per un'offerta assistenziale intermedia. Una struttura sanitaria di ricovero breve che afferisce alla rete di assistenza sanitaria territoriale e che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

Una struttura destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, che si prefigge di evitare ricoveri ospedalieri impropri, anche quelli di pronto soccorso, e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia.

Un Presidio articolato in almeno 20 posti letto con medici, infermieri, operatori sociosanitari ecc.

La riforma prevede la realizzazione di n.381 Ospedali di Comunità. Il costo complessivo stimato dell'investimento è di 1,00 miliardo, e l'orizzonte per il completamento della sua realizzazione è la metà del 2026.

- × **Il Presidio ospedaliero e la Telemedicina.** Nell'ottica dell'innovazione tecnologica anche in campo medico la telemedicina, svolta dal nostro Presidio Ospedaliero, riveste un'importanza particolare. Un modo di erogare servizi e prestazioni assistenziali sanitarie e sociosanitarie a distanza, avvalendosi di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione. La Telemedicina contribuisce a ridurre gli attuali divari geografici e territoriali in termini sanitari, grazie all'armonizzazione degli standard di cura garantiti dalla tecnologia, garantisce una migliore

"esperienza di cura" per gli assistiti, migliora i livelli di efficienza dei sistemi sanitari regionali tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e di protocolli di monitoraggio da remoto.

La progettazione in tale direzione avrà il compito di implementare un'ampia gamma di funzionalità come la tele-assistenza, il tele-consulento, il tele-monitoraggio e la tele-refertazione.

× **La Filiera Presidio ospedaliero-Facoltà di Medicina-Cittadella della medicina.**

Risulta, inoltre, opportuno intraprendere un'interlocuzione con l'Università degli Studi di Salerno e il Comune di Baronissi per sviluppare un'intesa che abbia ad oggetto il cittadino e l'innovazione tecnologica in campo medico, sfruttando la formazione, la ricerca applicata e il sistema sanitario territoriale.

× **Ente e Presidio ospedaliero - Prevenzione e diagnosi precoce.**

E' nostra volontà politica creare un'intesa sinergica tra Ente comunale, Presidio Ospedaliero (Gaetano Fucito) e Associazioni di volontariato operanti sul territorio, per predisporre un piano di sensibilizzazione e prevenzione che abbia ad oggetto diverse forme tumorali ed in particolare il tumore della mammella, ad oggi il più frequente tumore del sesso femminile.

Un percorso strutturato, continuo e condiviso di promozione e screening gratuito rivolto a tutte le fasce di età a rischio e di tutte le estrazioni sociali.

Un'intensa attività, in un ambiente opportunamente allestito, che contempra congiuntamente: visite senologiche, ecografie mammarie, esami del sangue, consulti, ecc. al fine di sviluppare diagnosi precoci ed avere un abbattimento della mortalità.



# LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' - Punto 4

## LO SVILUPPO ECONOMICO - Punto 4.1

Uno degli aspetti più importanti che la politica deve affrontare è lo sviluppo economico della propria Comunità. Le azioni da intraprendere debbono mirare alla riduzione progressiva del tasso di disoccupazione dei cittadini di Mercato S. Severino.

Numerosi gli ambiti su cui operare: (1) il commercio con le attività di vicinato (2) la manifattura all'interno delle aree per gli insediamenti produttivi (3) l'Agricoltura con lo sviluppo della filiera agroalimentare di qualità, ecc., a cui si associano settori di più ampio respiro, come (4) lo sviluppo delle start-up innovative sul territorio di Mercato S. Severino e (5) la creazione e l'incentivazione della filiera turistica.

Ulteriore impulso allo sviluppo avverrà attraverso un "ruolo attivo" dei cittadini nell'implementazione ed innovazione dei servizi e nella trasformazione urbana, anche tramite le realtà imprenditoriali locali.

### Commercio - Attività di vicinato

- × **La riorganizzazione del mercato di vicinato.** Così come avviene nei luoghi più suggestivi d'Italia: Venezia (*Mercato di Chioggia*), Torino (*Mercato Porta Palazzo*), Roma (*Mercato de' Fiori*), Palermo (*Mercato di Ballarò*), Napoli (*Mercato di Porta Nolana*), ecc., anche a Mercato S. Severino potremmo ridare valore al nostro "mercato", veicolando (come detto) il "brand" della nostra città (d'altronde il "mercato" dà il nome alla nostra cittadina che dovrà riprendersi il ruolo che le spetta); il mercato di vicinato può e deve ritornare a popolare le strade del centro. Corso Diaz, le sue parallele e le sue ortogonali, nel giorno del sabato, debbono diventare luogo di commercio e momento di aggregazione. Un evento settimanale che, in accordo con le associazioni di categoria, potrebbe protrarsi nelle ore pomeridiane e serali. Ma il "mercato di vicinato" potrebbe essere ulteriormente migliorato e potenziato, promuovendo prodotti del territorio. Mercato San Severino, da sempre, è percepita come una comunità basata sulla stretta relazione con l'agricoltura e le relative produzioni. Sarebbe opportuno definire un "marketing territoriale" che sia orientato a promuovere i prodotti di elevata qualità "Made in Mercato San Severino". Ciò darebbe un forte valore identitario e di reputazione di qualità al nostro Paese.
- × **Redazione e approvazione del S.I.A.D. - Strumento di Intervento Apparato Distributivo.** E' nostra intenzione dotarsi dello "strumento di intervento dell'apparato distributivo", uno strumento a supporto (e la promozione) dello sviluppo economico delle attività commerciali del Comune di Mercato S. Severino. Uno strumento integrato con il piano urbanistico comunale che detti le linee per una corretta programmazione e pianificazione in termini urbanistici-commerciali. Il SIAD, intende perseguire, per ciascuna frazione che compone il comprensorio:
  - valorizzazione del territorio in rapporto alle dotazioni ed alle esigenze dei consumatori;
  - valorizzazione e salvaguardia dei valori artistici, storici, culturali ed ambientali;
  - determinazione dei criteri di compatibilità territoriali della attività di commercio su aree pubbliche;
  - miglioramento dell'attrattiva commerciale delle aree pubbliche.
  - Rilancio del brand di Mercato S. Severino, creando valore, reputazione e conoscenza.Nel rispetto della normativa regionale e della normativa urbanistica del nostro Comune.

### Manifattura, Startup - Aree produttive

- × **P.I.P/Aree produttive - Unisa/Startup.** All'interno delle aree produttive comunali, in sinergia con l'Università degli studi di Salerno, utilizzando i fondi messi a disposizione del Ministero, è nostra volontà creare "Incubatori di Start-up", luoghi fisici attrezzati in cui sviluppare le imprese giovanili ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita. Incentivare dei poli della ricerca e generare uno sviluppo economico sostenibile. Gli incubatori rientrano nel più ampio progetto, come già detto, di creare un vero e proprio "Polo Tecnologico Comunale" (PTC) che avrebbe lo scopo di avvicinare gli studenti, i professori, gli imprenditori, i giovani in cerca di lavoro ed incrociare le loro esigenze. Presso il PTC, allestito in modo moderno, si potrebbero avviare molte iniziative: (1) laboratori tecnici (2) laboratori informatici (3) sale riunioni (4) uffici (5) laboratorio di idee (6) spazio coworking. Inoltre, la struttura potrebbe fornire servizi anche alle aziende già avviate ma che hanno bisogno di supporto, non solo per i loro dipendenti ma anche per tutti gli altri portatori di interessi.

### Agricoltura

- × **Filiera agroalimentare di qualità.** Nella zona antistante il Parco del Sacro Cuore è intenzione sviluppare un'area coperta attrezzata, attraverso l'utilizzo di coperture in legno lamellare e strutture di servizio annesse, che consenta ai produttori agricoli nostrani di avere degli spazi idonei in cui commercializzare, h24 7 giorni su 7, i prodotti e le eccellenze locali a km 0.

## FONDI EXTRA BILANCIO - Punto 4.2.1

L'Ente comunale, come detto, si trova in uno stato di "pre-dissesto economico-finanziario" fino al 2035, a seguito del commissariamento intervenuto nel 2016.

In questo preciso momento storico, quindi, un determinante impulso all'economia, allo sviluppo territoriale e alla riduzione della disoccupazione può avvenire soltanto sfruttando le enormi opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Europa per la ripresa e il rilancio del "Sistema Italia".

Un'opportunità "più unica che rara"!

Negli anni appena trascorsi, l'Ente locale avrebbe dovuto definire gli indirizzi programmatici e strutturarsi per la redazione di quella progettualità indispensabile all'ottenimento dei fondi comunitari (e non solo), sia per la realizzazione delle opere sia per il tanto atteso rinnovamento, non avendo all'interno dei propri uffici le necessarie competenze. Aspetti ad oggi ancora inevasi! L'Ente, pertanto, ha perso diverse decine di milioni di euro, pregiudicando le preziose opportunità di rilancio messe a disposizione dal Governo italiano. E' nostro intento, invece, porre al centro dell'azione politica proprio la riorganizzazione amministrativa (§ 1.2), con riferimento a tali fonti di finanziamento.

Con il supporto dei tanti professionisti locali, in collaborazione con Albi professionali, Associazioni, Università, ecc., è nostra intenzione porre in essere l'insieme di quelle azioni necessarie e propedeutiche per l'intercettazione delle citate fonti di finanziamento. Una strutturazione che consenta: (1) di avere contezza, con largo anticipo, delle linee di finanziamento che l'Europa, il Governo Italiano, la Regione e gli altri Enti sovracomunali intendono finanziare, (2) di sviluppare, in trasparenza, le progettualità utili all'Ente, (3) di appaltare, velocemente e correttamente, le opere, e (4) di controllare che le procedure e le esecuzioni si concretizzino senza troppi intoppi e ritardi.

- × **I finanziamenti - Quadro conoscitivo.** L'Ente comunale, attraverso una struttura dedicata (ufficio finanziamenti), eventualmente coadiuvato da società esterne come l'ASMEL e da gruppi di giovani professionisti, reclutati dai dipartimenti di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno, si occuperà di analizzare, vagliare e implementare, con ampio anticipo, i diversi finanziamenti che si concretizzeranno con i diversi bandi e avvisi pubblici.

Nello specifico:

- PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
  - Governativi - Leggi di bilancio;
  - Ministeriali;
  - POC - Programmi Operativi Complementari;
  - PON - Programmi Operativi Nazionali;
  - POR FESR - Programmi Operativi Regionali;
  - PSR - Programma di Sviluppo rurale;
  - Camere di commercio;
  - Altri Enti.
- × **Short list progettazioni per ambito di intervento.** Per ogni ambito d'intervento di seguito esplicitato:
    - Edilizia scolastica: strutture scolastiche - asili nido - mense e palestre;
    - Edilizia sociale: Strutture sociali e di aggregazione;
    - Edilizia sportiva: Campi di calcio e calcetto - Campi da tennis e basket - Campi di bocce;
    - Edilizia storico/monumentale: Parco archeologico del castello - Sito sede dei dipinti di San Marco a Rota - Eremo di San Magno - Chiese - Conventi;
    - Edilizia residenziale pubblica: Complessi di edilizia sovvenzionata, convenzionata e agevolata;
    - Canile intercomunale;
    - Mitigazione del rischio idraulico - da frana;
    - Mitigazione del rischio sismico;
    - Mitigazione dei rischi da incendio;

- Patrimonio comunale: Caserma dei carabinieri - Centro per l'impiego - P.zzo Vanvitelli - P.zzo Brescia Morra - Ex tabacchificio - Riconversione delle Aree dismesse (Area prefabbricati di Acigliano - Spiano ecc);
- Polo dello sport comunale;
- P.I.P. - Piani Insediamenti produttivi;
- Riqualificazione urbana: Centri storici - Frazioni periferiche;
- Infrastrutturali: Viabilità comunale - Canalizzate interrato per banda larga - 5G;
- Strutture strategica: Struttura per il COC - Centro Operativo Comunale;
- Verde urbano: Parchi Aree verdi e Piste ciclabili;
- Sistemi di videosorveglianza.

si definiranno apposite *short list* di professionisti, esperti nei richiamati settori, da cui trarre unità per la composizione di "squadre di progettazione" da convenzionare;

- × **La progettazione per ambito di intervento.** Si provvederà a definire lo "schema di convenzione" con cui i professionisti, indicati all'interno delle citate *short list*, degli Albi professionali e delle Associazioni di professionisti, verranno contrattualizzati ed organizzati in squadre per singolo ambito d'intervento, sia per lo sviluppo delle progettazioni sia per i successivi adempimenti. Le varie progettazioni, quindi, verranno prima validate dagli uffici interni dell'Ente e successivamente sottoposte all'approvazione dello stesso, che potrà candidare il progetto al finanziamento.
- × **Gare di appalto - CUC.** Si articolerà un ufficio gare e appalti che, in sinergia con la "Centrale Unica di Committenza" e le Associazioni esterne, predisporrà, nel rispetto della norma di settore, tutti gli atti per l'espletamento delle gare d'appalto in maniera celere, efficiente ed efficace.
- × **Controllo - Responsabili dell'intervento.** Per ogni progetto attinente alle singole aree di intervento, si individuerà il "Responsabile dell'intervento" che, oltre ad essere il responsabile del procedimento amministrativo (RUP), curerà il controllo completo dell'opera, dalla progettazione alla realizzazione, fino al collaudo della stessa.

## I LAVORI PUBBLICI - Punto 4.2.2

Il settore dei lavori pubblici rappresenta il volano per lo sviluppo economico e territoriale di una Comunità. Una compagine politico/amministrativa ottimamente organizzata (§ 1.1-1.2) è quella che consente, attraverso l'utilizzo delle risorse economiche disponibili (§ 4.2.1), la realizzazione dell'insieme di opere funzionali al progetto politico e agli obiettivi prefissati.

Necessita, a tale scopo, definire una virtuosa filiera di **progettazione - finanziamento - affidamento e realizzazione**, che consenta di far sviluppare il nostro Comune in termini di opere e servizi e di generare benessere per la nostra Comunità.

L'ottimizzazione del settore dei lavori pubblici, trainante rispetto ad altri, genererà significative ricadute economiche per l'Ente ed aumenti dei livelli occupazionali per la cittadinanza.

Le opere di seguito dettagliate, hanno la finalità di:

- Valorizzare gli abitati ed il patrimonio storico/monumentale ai fini turistico/ricettivi;
- Offrire aree e strutture per lo svago ed il tempo libero;
- Migliorare la sicurezza del territorio e delle strutture, nel rispetto e nell'esaltazione dei valori ambientali.

L'insieme delle opere da attuare terrà conto delle caratteristiche peculiari, della storicità e della conformazione delle diverse frazioni che compongono il comprensorio comunale. Per ciascuna di esse si svilupperanno due filoni: (1) il primo punterà alla riqualificazione dei centri storici in termini architettonici e funzionali e (2) il secondo mirerà a sviluppare nuovi edificati nel rispetto della strumentazione urbanistica opportunamente rivista.

L'obiettivo dei Lavori pubblici sarà quello di aumentare l'appetibilità e l'attrattività della nostra Città, con il conseguente incremento di valore del patrimonio pubblico e privato.

- × **La riqualificazione dei centri urbani e la permanente pedonalizzazione.** Il capoluogo e i centri storici delle frazioni hanno necessita di essere riqualificati in termini architettonici e funzionali, per ritrovare un'appetibilità perduta. Utilizzando specifiche linee di finanziamento si predisporranno gli interventi di rifacimento di piazze, strade, marciapiedi, elementi di arredo, pubblica illuminazione, chioschi e dehors, in una visione organica dettata dalla strumentazione urbanistica "di dettaglio" da sviluppare. La medesima

strumentazione che contemplerà anche le linee guida per gli interventi di ammodernamento del patrimonio privato (§ 4.2.3) con la definizione degli elementi architettonici e cromatici.

Piazza XX Settembre - Piazza Ettore Imperio - Piazza Dante, saranno oggetto di importanti riqualificazioni. Tutti interventi che avranno come *“capisaldi”* il verde, l'uso di materiali tipici campani ed elementi di arredo di altissima qualità.

L'obiettivo è ridare ai cittadini spazi di vivibilità e convivialità, ormai perduti.

Riteniamo che la rigenerazione dei centri storici e la loro successiva pedonalizzazione siano due aspetti strettamente interrelati, in particolare per il Corso A. Diaz e del centro urbano di Mercato S. Severino.

In un processo *“step by step”*, secondo uno specifico cronoprogramma di lavoro, è nostra intenzione riqualificare e pedonalizzare tutto il nostro comprensorio, delimitando le aree con *“totem a scomparsa”*, ridando a tutta la Comunità distribuita nelle varie frazioni, porzioni sempre più ampie di aree decorosamente abbellite, attrezzate, funzionali e più vivibili.

- × **Valorizzazione del patrimonio storico/monumentale.** La rinascita di un territorio avviene anche e soprattutto attraverso la valorizzazione del suo patrimonio storico, culturale, artistico e monumentale.

Mercato S. Severino sul proprio territorio comunale vanta di luoghi e di manufatti di importanza assoluta a cui si aggiunge un cospicuo patrimonio di strutture religiose costituito da chiese, eremi, conventi, edicole e cappelle votive. Molti dei quali, purtroppo, abbandonati e ridotti a veri e propri ruderi dal passare dei secoli. Diruti che, lasciati fatiscenti, non solo abbruttiscono il territorio, ma sono anche fonte di pericolo per l'incolumità pubblica e privata.

Appartengono al Patrimonio storico-monumentale il Parco Archeologico del Castello, i Dipinti di San Marco a Rota - il Palazzo Vanvitelliano, l'Eremo di San. Magno - l'Eremo di Sant'Elia - il Torrione ecc. Tutti questi manufatti meritano di essere riportati agli antichi albori attraverso l'implementazione della filiera dei lavori pubblici, sfruttando le fonti di finanziamento messe a disposizione dagli Enti sovracomunali. Queste vere e proprie opere d'arte, contribuiranno, attraverso una giusta attività di comunicazione, a creare e a diffondere il *“brand”* e la cultura di Mercato S. Severino, con l'obiettivo di amplificare il valore identitario e di reputazione della nostra Comunità.

- × **Il Polo dello sport comunale.** Il Comune di Mercato S. Severino è carente in strutture sportive comunali. Da anni ormai non è più attivo l'unico palazzetto dello sport, il nostro Ente non possiede una piscina comunale, mancano campi da calcio, da tennis, da basket e palestre per giovani e scolaresche.

Per sopperire a tali mancanze, riteniamo sia necessario sviluppare, in un'unica progettualità e utilizzando fondi ministeriali, l'insieme di tutte le strutture sportive atte a soddisfare tali esigenze.

Nell'area di circa 30.000 metri quadri a nostra disposizione, già a vocazione sportiva in quanto sede del vecchio palazzetto dello sport (in fase di demolizione), nella quale si prevede l'edificazione di *“nuovo palazzetto dello sport”*, riteniamo di dover intervenire con un progetto moderno, *“smart”* e realmente confacente ai fabbisogni non solo dei nostri concittadini ma che sia attrattivo anche per i territori limitrofi; esso prevede:

- n°4 Campi da tennis/basket (20x35) - Per un'estensione complessiva di 2.800 mq. Di cui due coperti e due scoperti.
- n°4 Campi di calcio a 7 (60x30) - Per un'estensione complessiva di 7.200 mq. da poter convertire in un unico campo a 11 regolamentare con annessa tribunetta.
- n°1 Piscina comunale olimpionica (50 mt) - Per un'estensione complessiva di 3.000 mq.
- n°1 Struttura dedicata a palestra per i giovani e le scolaresche di 4.000 mq.
- n°1 Palazzetto dello sport - Per un'estensione complessiva di 2.500 mq.

I rimanenti 10.500 mq saranno dedicati ad infrastrutture, verde attrezzato, ecc.

- × **Integrazioni del patrimonio comunale.** Un altro aspetto da porre al centro dell'agenda e dell'azione politica sono i lavori pubblici afferenti all'integrazione del patrimonio comunale. Affinché Mercato S. Severino ritorni ad essere il *“Centro di riferimento”* ed il *“Capoluogo della Valle dell'Irno”* per attività culturali, sociali, di servizio, di svago, ecc., necessita che sopperisca immediatamente alla carenza di manufatti e strutture.

All'interno di dettagliati *“Piani di razionalizzazione e valorizzazione”*, utilizzando le fonti finanziarie già disponibili ma da intercettare con specifica progettazione, bisogna pianificare la realizzazione di:

- manufatti per i servizi: Giudice di pace, Biblioteca, ecc.
- manufatti da destinare ai giovani e alle associazioni universitarie: Forum dei giovani, Informa giovani, ecc.

- manufatti da destinare alle Associazioni: C.R.I. - Croce Rossa Italiana, Pro loco, ecc.
- manufatti da destinare alla Protezione civile: C.O.C., Deposito mezzi e attrezzi ecc.

e così via.

- × **I parchi urbani.** La realizzazione di nuovi parchi verdi urbani e periurbani, ad integrare quelli già esistenti, rappresenterà uno degli interventi di maggior rilievo in termini di lavori pubblici.

Nell'ottica di tutela delle aree verdi urbane ed extraurbane è nostra intenzione porre in essere azioni per migliorare la qualità della vita ed il benessere dei cittadini, attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove.

Come già accennato precedentemente (§ 5.2.3), attraverso l'utilizzo delle relative fonti di finanziamento già disponibili (*P.N.R.R. - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1*), prevediamo di (1) tutelare e valorizzare il verde urbano ed extraurbano e (2) creare 3 parchi verdi urbani:

- ✓ Il "Parco del boschetto", che dovrà inglobare il "Monumento ai Caduti", il parco verde del pendio della collina De Caro ed estendersi fino alle strutture acquedottistiche;
- ✓ Il "Parco verde dell'eremo di San Magno", che si integrerà con il parco archeologico del Castello, facendo diventare quest'ultimo un "Parco Urbano";
- ✓ Il "Parco fluviale di Acigliano" che si estenderà nell'area del bacino di espansione, previa attività di disinquinamento, bonifica e rifunzionalizzazione.

Anche in questo caso, con l'ausilio di esperti in progettazione del verde, si darà vita ad un processo virtuoso fatto di progettualità, finanziamento, appalto e realizzazione, consentendo alla Comunità di godere di spazi verdi nel centro cittadino o immediatamente a ridosso di esso.

- × **Il Canile intercomunale.** L'intervento viene più dettagliatamente descritto in seguito (§ 5.5), in cui si esplicita la composizione, le fonti di finanziamento, i servizi annessi alla struttura e la relativa gestione. Si intuisce che anche questo rappresenta un intervento pubblico di estrema rilevanza in quanto affronta una problematica gravosa non solo per la nostra amministrazione comunale, ma anche per tutti gli altri Comuni della Valle dell'Irno.

E' nostra intenzione sviluppare una specifica progettazione esecutiva, immediatamente cantierabile, da inoltrare al Ministero e/o alla Regione, per l'ottenimento di una specifica copertura finanziaria, ottenuta la quale, si darà vita all'ambizioso progetto che avvicinerà bambini, giovani e famiglie al fantastico mondo dei cani di affezione.

- × **Il Civico cimitero.** La gestione del civico cimitero ricopre una importanza particolare in quanto determina sia entrate sia uscite finanziarie per l'Ente. Le entrate sono dovute, ad esempio, ai servizi cimiteriali, alle concessioni, all'illuminazione votiva e (soprattutto) all'alienazione di loculi, ossari e cappelle, di cui storicamente c'è ampia richiesta.

Riteniamo che tali introiti debbano essere completamente reinvestiti, in termini di lavori pubblici, all'interno del cimitero, facendo in modo di equilibrare spese e ricavi.

Nel successivo paragrafo (§ 5.6) sono descritti i lavori che contempleranno gli ampliamenti, il rifacimento delle aree comuni, la manutenzione e l'allestimento dei manufatti comunali, la revisione degli impianti, l'installazione dell'impiantistica fotovoltaica, ecc.

- × **Adeguamenti (funzionali - sismici - energetici - antincendio) del patrimonio comunale.**

Nell'articolato complesso delle strutture ed infrastrutture pubbliche che compongono il patrimonio comunale, gli adeguamenti funzionali, sismici, energetici e antincendio rivestono un'importanza prioritaria. Alcuni di tali aspetti, infatti, incidono sulla fruibilità e sull'agibilità, rispettivamente, di aree e manufatti. Diversi manufatti, inoltre, hanno un'importanza strategica ai fini della protezione civile. Sfruttando la nuova organizzazione della filiera, articolata in: progettazione, finanziamento, affidamento e realizzazione, si cercherà di intercettare i necessari fondi per poter rinnovare ed adeguare tale patrimonio. Interventi che terranno conto del disparato universo di cui si compone il "bene comune" e delle diverse esigenze a cui fare fronte.

- × **Interventi di mitigazioni del rischio idrogeologico.** Argomento di estrema importanza in termini di "lavori pubblici" è il settore del rischio idrogeologico, come meglio esplicitato in seguito (§ 5.2.1-5.2.5). Il nostro territorio è "tormentato" da problematiche idrauliche dovute alla presenza di numerosi corsi d'acqua, alla morfologia del territorio, al mal funzionamento dei recettori vallivi, ad una inadeguata rete di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche, ecc. A ciò si associano i rischi da frana legati alle coltri piroclastiche che sormontano i rilievi a ridosso di numerosi abitati, come Acigliano, Aquarola, Carifi, Ciorani, Costa, Oscato, Piazza del Galdo, Sant'Eustachio, Spiano e Torello.

Gli interventi di mitigazione dai rischi idraulici e da frana rivestono, quindi, una priorità assoluta, al fine di aumentare la sicurezza di persone, infrastrutture ed immobili.

- × **Il sistema infrastrutturale.** Gran parte della viabilità comunale andrebbe integrata con nuove arterie, le cosiddette “varianti”, estesa con l’inserimento di nuovi tracciati al fine di favorire lo sviluppo delle aree interne (Capo casale, Lombardi, Priscoli, Torello, Carifi. Tutta la viabilità dovrà essere adeguata ai flussi veicolari mediante ampliamenti ed innestata con appositi “by-pass”, come la nuova rotonda di via Licinella. Quest’insieme di opere favorirebbe lo sviluppo del territorio e la riorganizzazione del piano del traffico, consentendo di avere una maggiore fluidità veicolare. Tutti gli aspetti attinenti alla viabilità sono puntualmente descritti nel prossimo paragrafo (§ 5.3), tematica da implementare all’interno dei lavori pubblici attraverso lo sviluppo di opportune progettazioni, l’intercettazione dei finanziamenti dedicati, l’appalto delle opere e la realizzazione.
- × **Le linee di sviluppo della Città.** Immaginiamo una città accogliente, bella e funzionale. Una città attrattiva in termini turistici/ricettivi che sia in grado, insieme alle altre comunità come Salerno e Baronissi, di inserirsi nel meccanismo dell’accoglienza. Una città a “dimensione d’uomo”, fondata sulle “individualità” e sulle specifiche caratteristiche delle ventuno frazioni che la compongono. Ognuna di queste sarà oggetto di analisi per la pianificazione di interventi di riqualificazione dei centri storici, abbellimento degli agglomerati più recenti e sviluppo di nuovi edificati. Il tutto nell’ottica di incrementare appetibilità e attrattività ridando al paese nuova linfa.

## LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA - Punto 4.2.3

Il corretto ed organico sviluppo del territorio può avvenire solo se si hanno a disposizione strumenti urbanistici generali e di dettaglio confacenti alle esigenze della comunità e rispondenti alle prestabilite linee di sviluppo, siano esse espansive o conservative.

- × **Revisione del P.U.C. - Piano Urbanistico Comunale.** Lo strumento urbanistico generale, adottato nel 2010 ed approvato nel 2011, necessita di una revisione. Una revisione che tenga conto delle mutate esigenze della comunità, delle mutate condizioni economiche e sociali, del mancato sviluppo del territorio, dell’incidenza dei costi delle aree edificabili (solo su carta), dell’impossibilità di trasformare comparti troppo estesi, dall’approvazione e trasformazione degli API e delle prestabilite linee di sviluppo. Vogliamo attuare una trasformazione urbanistica sostenibile, che ponga al centro dell’azione di revisione il cittadino ed il suo benessere.
- × **Revisione del P.E.A.C. - Piano Energetico Ambientale Comunale.** Anche il piano energetico ambientale comunale ha bisogno di una rivisitazione. Occorre avviare una sua rimodulazione, che tenga conto della variata normativa ambientale, dell’intervenuto P.U.C. e R.U.E.C., del Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato con delibera di Giunta regionale n.377 del 15.07.2020 e, soprattutto, della volontà di trasformare il Comune di Mercato S. Severino in una “Comunità Energetica”. Per tale motivo, diventa fondamentale: (1) la promozione e la diffusione della cultura delle fonti energetiche rinnovabili, della cogenerazione, sull’uso razionale dell’energia e sul risparmio energetico, (2) la promozione di interventi per l’autosufficienza energetica degli edifici, (3) la definizione di azioni per la riduzione delle emissioni climalteranti, dell’uso del suolo e così via. La strutturazione di uno strumento di sviluppo, coordinato con il Piano Urbanistico Comunale, che definisca un sistema energetico territoriale, nel pieno rispetto dell’ecologia ambientale e del benessere fisico dei cittadini.
- × **Strumentazione urbanistica di dettaglio.** Riteniamo che alla strumentazione urbanistica generale vada affiancata una strumentazione di dettaglio, con relativa regolamentazione, che abbia l’obiettivo di conformare ed uniformare gli interventi sia sul patrimonio edilizio pubblico sia su quello privato. In tale ottica si cercherà di sviluppare:
  - **Il piano dei centri storici.** Un piano che detti le linee guida per gli interventi nei centri storici di ciascuna frazione che compone il Comune, dal tipo di pavimentazione al tipo di arredo urbano, all’illuminazione, ecc.;
  - **Il piano urbano del colore e degli elementi architettonici.** Un piano che detti le linee guida per l’uniformità cromatica e tipologica dei prospetti dei fabbricati pubblici e privati;

- Il piano degli elementi urbani. Un piano che detti le linee guida per il rifacimento delle piazze, strade, marciapiedi, elementi di arredo, pubblica illuminazione, inserimento di chioschi e dehors, opere di abbellimento, ecc.

## IL 5G - Punto 4.2.4

Nell'ottica di ammodernamento, di innovazione tecnologica e di sviluppo sostenibile del nostro Paese, il passaggio della connettività mobile dal 4G al 5G è fondamentale. In sinergia con una completa rete infrastrutturale in fibra ottica, i miglioramenti della connettività con i dispositivi mobili, e non solo, apporterà i seguenti benefici:

- Miglioramento per le aziende della gestione dei dati in termini di efficienza, di connettività e di velocità di trasmissione;
- Digitalizzazione ed efficientamento della pubblica amministrazione;
- Digitalizzazione del mondo del lavoro in generale;
- Sistemi di videosorveglianza più gestibili e più efficaci;
- La possibilità di rendere un Paese più "Smart" e interconnesso;
- Lo sviluppo della Telemedicina.

Il passaggio dal 4G al 5G sarà graduale e progressivo.

## LE BARRIERE ARCHITETTONICHE - Punto 4.2.5

Realizzare una "Città del futuro" significa avere una città che programma l'abbattimento di qualsivoglia barriera fisica e mentale; una vera "città dell'inclusione" che consente il libero e facile accesso ai cittadini più svantaggiati a tutte le strutture pubbliche (da quelle scolastiche a quelle sportive a tutte quelle di pubblico accesso). In tal senso, ci adopereremo per intercettare i finanziamenti a ciò dedicati.

Particolare attenzione verrà rivolta all'eliminazione delle barriere architettoniche nel civico cimitero. Si faciliterà l'accesso alle aree di inumazione attraverso una riorganizzazione degli spazi di sepoltura.

## LO SVILUPPO SOCIALE - Punto 4.3

I principi fondamentali ed ispiratori delle politiche sociali del Comune di Mercato S. Severino devono essere quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della centralità della persona e della solidarietà.

E' nostra intenzione, quindi, potenziare qualitativamente e quantitativamente i servizi resi alla cittadinanza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" della popolazione, trasformandoli in volano di sviluppo economico per la nostra Città. Per governare e controllare tutte le attività in ambito sociale, puntiamo alla creazione di un "Centro Unico di Sostegno e Solidarietà" (CUSS). Il centro si occuperà, ad un lato, di individuare e mappare tutte le situazioni più significative e degne di intervento e, dall'altro, della risoluzione delle singole problematiche. Il CUSS sarà una struttura che si integrerà con il Comune e le Associazioni territoriali che già operano nel sociale, sfruttando tutti i fondi a disposizione.

Gli ambiti di intervento possono essere riassunti (a titolo esemplificativo e non esaustivo) in:

- × **Immigrazione**. – E' nostra intenzione trasformare l'immigrazione da "problema sociale" a "risorsa", grazie anche all'interlocuzione con le scuole, le associazioni del lavoro, le parrocchie, i comuni circostanti, ecc., puntando sull'integrazione totale degli immigrati, coinvolgendoli nelle attività sociali (eventi, lavoro, attività assistenziali, attività ambientali, attività formative, linguistiche, ecc.), tutte azioni che andranno ad integrare quelle già previste dalla Programmazione del Consorzio Valle dell'Irno Ambito S6.
- × **Assistenza alla Genitorialità** - È nostra convinzione creare un vero "sistema integrato" tra genitori, insegnanti e figure di sostegno, che operano congiuntamente, supportati da strumenti moderni, spazi consoni e da una gestione del tempo ottimizzata. In questo contesto, l'azione che ci proponiamo di perseguire sarà focalizzata su due direttrici: (1) sostegno a tutte le istituzioni scolastiche del territorio mettendo a loro disposizione risorse finanziarie per le strutture e l'ammodernamento degli strumenti formativi e (2) sostegno alla genitorialità mettendo a disposizione spazi, risorse umane e finanziarie per coadiuvare scuola e famiglie nella gestione del tempo degli alunni.
- × **Pari opportunità** - È nostra intenzione proseguire nelle azioni positive che già hanno caratterizzato la comunità di Mercato S. Severino (sede del Centro Malala, punto di riferimento dell'intera Valle

dell'Irno), con un coordinamento ancora più efficiente che guarda alla città con una prospettiva di genere. Vogliamo che la parità di diritti non resti solo uno slogan, ma diventi un obiettivo strategico da raggiungere attraverso concrete azioni di sensibilizzazione e formazione, rimuovendo gli ostacoli che limitano la piena libertà e l'uguaglianza fra le persone. Dobbiamo rendere strutturali le politiche di contrasto alla violenza di genere e quelle di promozione della salute di genere, dedicando risorse specifiche e un fondo permanente per sostenere il "Centro Antiviolenza" e i progetti di aiuto alle donne vittime di abusi e ai loro figli, potenziando al contempo lo "Sportello di Ascolto".

- × **Progetti Utili alla Collettività (PUC)** – A Mercato S. Severino i percettori di Reddito di Cittadinanza (RdC) sono oltre cinquecento e potranno rappresentare un valido ed importante supporto per le attività dell'Amministrazione. Vogliamo trasformare il "parassitismo" in "azione ed utilità". Quindi i percettori del reddito di cittadinanza dovranno effettivamente rendersi utili e partecipare a specifici progetti, quali a titolo esemplificativo:
  - ✓ **Ambito SOCIALE:** con servizi di assistenza domiciliare; con il supporto alle famiglie in difficoltà, alle persone malate, agli anziani; con il supporto per garantire la sicurezza all'uscita dei plessi scolastici degli alunni del nostro territorio.
  - ✓ **Ambito FORMATIVO:** con il supporto alle strutture comunali nell'espletamento delle proprie funzioni, a seconda delle proprie capacità e competenze.
  - ✓ **Ambito AMBIENTALE:** con attività di pulizia da svolgere sulle aree più sensibili del nostro territorio, ad esempio i sentieri di accesso al Castello Medievale dei Sanseverino.
  - ✓ **Ambito TUTELA DEI BENI COMUNI:** con attività a supporto del personale della nostra Biblioteca Comunale, nell'ottica del progetto di implementazione della stessa (ad esempio la digitalizzazione dei testi, ecc.); con il supporto alla digitalizzazione dell'Archivio Comunale e dei Registri dello Stato Civile utili per ricerche storiche; con il miglioramento e la manutenzione delle recinzioni metalliche perimetrali dei plessi scolastici del territorio, favorendone il mantenimento nel tempo; con il supporto al controllo di siti sensibili (ad esempio la Villa Comunale del Capoluogo, il Parco Boschetto, ecc.), nonché le aree sensibili delle frazioni (essi si possono occupare anche dell'apertura e della chiusura oltre della vigilanza su detti siti).

## LO SVILUPPO CULTURALE E DEL TURISMO - Punto 4.4

La Cultura che è all'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato di una società. Per questo è importante considerare la cultura non un costo ma un vero "investimento" per l'Amministrazione e per le generazioni future.

Il Comune di Mercato S. Severino possiede un enorme patrimonio storico, artistico e culturale, da poter utilizzare per lo sviluppo territoriale e del turismo. Numerosissime sono le attività che si potranno implementare in relazione alle peculiarità di ciascuna frazione e all'importanza del patrimonio storico/monumentali presente sul territorio. Il Comune, pertanto, si farà parte attiva per incentivare tutte quelle forme di valorizzazione e conservazione della "cultura Sanseverinese" (teatro in lingua locale, manifestazioni e rievocazioni storiche, convegni sulla identità, valorizzazione delle Frazioni, ecc.), intesa come "cultura della tradizione". La nostra Amministrazione sponsorizzerà e favorirà le iniziative e le feste "popolari", quali San Rocco, Rota Games, il Carnevale, Rievocazioni Medioevali sulla Storia dei Sanseverino, ecc. in grado di aumentare la vivibilità del nostro Comune e la socializzazione tra i cittadini. Alcuni di tali eventi come quelli medievali, ad esempio, natalizi e musicali, si potranno sviluppare all'interno delle mura del Castello medievale, altri, come mostre, presentazione di libri, eventi culturali, all'interno del palazzo vanvitelliano, altri ancora, legati alle tradizioni storico-culturali e gastronomiche, come le sagre, tra le stradine dei diversi borghi della città.

Sarà, per questo, incentivata e sostenuta la collaborazione tra le associazioni locali, al fine di creare un circolo virtuoso sia tra loro che nei confronti dell'Amministrazione, al fine di evitare il fenomeno dei "finanziamenti a pioggia" che dando poco a tanti, molto spesso, non riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati. Ovviamente, con questo obiettivo, ci si adopererà con ogni mezzo, come detto, affinché i beni culturali del nostro comune siano tutelati, protetti e valorizzati. Gli interventi di manutenzione e/o di restauro da effettuarsi sui beni culturali verranno affidati esclusivamente a professionisti altamente qualificati.



Saranno stimolati e sostenuti i gruppi musicali, teatrali e artistici in generale, soprattutto sanseverinesi, per la realizzazione di eventi e manifestazioni tematiche, inserendoli e coinvolgendoli in una specifica programmazione. Sarà favorita la creazione di uno spazio attrezzato e facilmente accessibile dove i gruppi potranno esercitarsi ed esibirsi. Ci si impegnerà a far sì che tale spazio sia "SIAE free"; inoltre, per stimolare e sostenere la creatività, le idee e la capacità dei gruppi e delle associazioni locali che organizzano spettacoli di ogni tipo (scuole di danza e di musica, associazioni teatrali, ecc.), si favorirà l'utilizzo di strutture comunali a titolo gratuito.

Ogni frazione di Mercato S. Severino rappresenta un piccolo tesoro in termini di tradizioni culturali, enogastronomiche e architettoniche ed ognuna di esse merita rispetto e tutela, oltre che valorizzazione; pertanto, l'obiettivo da raggiungere sarà quello di stimolare e supportare le iniziative locali, creando una rete, un "tavolo culturale" che lavorerà con la Pro Loco, con le associazioni socio-culturali, con le parrocchie e le associazioni di categoria.

Anche gli spazi privati di interesse storico-culturale ed architettonico, come le Ville a Piazza del Galdo, il Castello Negri di Spiano, la Casa Madre dei Redentoristi a Spiano, il Complesso monumentale di San Marco a Rota, ecc., dovranno essere valorizzati ed inseriti in un apposito programma, cercando di creare una sinergia pubblico-privata, affinché anche gli spazi privati diventino vivibili, luoghi di iniziative e di attrattiva anche per il turismo culturale ed enogastronomico.

# IL TERRITORIO DELLA COMUNITA' - Punto 5

## IL PATRIMONIO PUBBLICO E PRIVATO - Punto 5.1

Il patrimonio pubblico, inteso come l'insieme delle strutture scolastiche, sportive, sociali, strategiche, religiose, storico/monumentali, ecc. va gestito e valorizzato. Ciò che non è funzionale all'Ente va alienato.

La valorizzazione dell'insieme delle strutture è un aspetto strettamente connesso ai lavori pubblici e all'intercettazione delle fonti di finanziamento.

In un chiaro processo di progettazione - finanziamento - affidamento e realizzazione, tenendo conto delle esigenze che emergeranno da un quadro conoscitivo di dettaglio, si attueranno l'insieme degli interventi per il rinnovamento del patrimonio pubblico. Azioni funzionali anche per la riattivazione dell'economia locale in termini edilizi.

I programmi d'intervento, contenuti in appositi "piani di razionalizzazione e valorizzazione", terranno conto della tipologia dei manufatti e delle necessità della Comunità.

Di seguito una sintesi esemplificativa delle azioni sulle diverse componenti del patrimonio pubblico:

### Patrimonio scolastico

- Adeguamento del patrimonio scolastico esistente in termini funzionali, sismico, energetico e antincendio;
- Integrazione del patrimonio scolastico esistente con asili nido, palestre e mense.

### Patrimonio sportivo

- Adeguamento del patrimonio sportivo esistente in termini funzionali;
- Programmazione del polo sportivo comunale che contempra il palazzetto, campi da tennis, campi di calcio, piscina comunale, ecc., in un unico luogo di aggregazione.

### Patrimonio sociale

- Adeguamento del patrimonio sociale esistente in termini funzionali;
- Integrazione del patrimonio sociale esistente con la realizzazione di ulteriori strutture per far fronte all'esigenza dei giovani, degli anziani, delle associazioni e dei cittadini in generale.

### Patrimonio strategico

- Adeguamento del patrimonio strategico in termini funzionali;
- Programmazione di manufatti da adibire al C.O.C. - Centro Operativo Comunale.

### Patrimonio religioso

- Ripristino e ri-funionalizzazione, in sinergia con gli enti preposti, delle chiese diroccate e abbandonate;
- Valorizzazione delle cappelle e delle edicole votive.

### Patrimonio storico/monumentale.

- Valorizzazione dell'immenso patrimonio storico/monumentale nelle disponibilità dell'Ente: Parco Archeologico del Castello, Dipinti di San Marco a Rota - Eremo di San. Magno - Eremo di Sant'Elia Torrione - ecc.

Un progetto ambizioso che necessita di tempo e dedizione per la sua completa concretizzazione.

La gestione del patrimonio comunale è aspetto altrettanto importante. Molte delle strutture riqualificate verranno gestite direttamente dalla nascente multiservizi o, tramite questa, affidate a terzi.

L'insieme di tali azioni (valorizzazione e gestione) è finalizzato ad evitare, come è avvenuto in questi anni, che il patrimonio si deteriori o che addirittura venga abbandonato a se stesso. Avere un patrimonio deteriorato si traduce in scarsa appetibilità del territorio e, di conseguenza, anche perdita di valore del patrimonio privato.

- × **Il Piano di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture scolastiche.** Numerose sono le strutture scolastiche sul territorio, anche in fase di costruzione. Per poter gestire al meglio tale ampio patrimonio necessita sviluppare un piano che, attraverso l'analisi delle richieste, in termini di alunni medi annui per livello di istruzione, razionalizzi ed integri l'insieme dei manufatti dedicati.
- × **Il Piano di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture sportive.** Altrettanto numerose sono le strutture sportive (campi di calcio, campi di bocce, ecc.) dislocate nelle diverse frazioni del comprensorio comunale, molte delle quali in stato di abbandono. Anche in questo caso, in relazione alle esigenze delle comunità, si intende sviluppare un piano che razionalizzi ed integri tali manufatti.

- × **Il Piano di razionalizzazione e valorizzazione delle strutture sociali.** A Mercato S. Severino mancano le strutture per i giovani, per gli anziani, le Associazioni e i servizi ai cittadini in generale (sede del Giudice di pace, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.). Il piano, in questo caso, deve prevedere la realizzazione, e quindi l'integrazione all'interno del patrimonio comunale, di nuove strutture sociali.
- × **Il Piano di valorizzazione delle strutture religiose.** Le strutture religiose presenti sul territorio necessitano di un piano di valorizzazione, un piano che contempli aspetti come il recupero dei diruti, la ri-funzionalizzazione delle strutture abbandonate, la valorizzazione delle cappelle e delle edicole votive, la promozione per i percorsi turistici/religiosi.
- × **Valorizzazione e cura dei complessi E.R.P. - Edilizia Residenziale Pubblica.** Ancora molti alloggi dei complessi ERP che si sono edificati sul territorio comunale sono di proprietà dell'Ente. Su tali manufatti necessita pianificare degli interventi di riqualificazione e di adeguamento (energetico e sismico), che contemplino anche gli spazi esterni.
- × **Assegnazione e Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità.** Numerosi sono i beni confiscati alla criminalità su cui è possibile sviluppare delle progettualità a fini sociali. Terreni, appartamenti, box e negozi da poter utilizzare, con l'utilizzo dei finanziamenti statali, per il bene della collettività.
- × **La trasformazione e valorizzazione delle aree comunali a suscettività edificatoria.** Il Comune di Mercato S. Severino possiede diversi terreni a suscettività edificatoria. Il più importante, in termini di estensione e valore, è il terreno ubicato alla frazione Acigliano in corrispondenza del Parco delle Mimose. Un'area da utilizzare a fini edilizi per valorizzare l'abitato circostante e risanare le casse comunali.
- × **La gestione del patrimonio pubblico**  
L'insieme degli immobili che costituiscono il patrimonio comunale, dovranno essere gestiti in modo efficiente ed efficace e, pertanto, verranno affidati alla futura "società multiservizi comunale", braccio operativo dell'Ente, che sarà chiamata a rispettare i piani programmatici di quest'ultimo. Lo scopo ultimo sarà quello di ottimizzare ed efficientare gli immobili di seguito elencati (a titolo esemplificativo):
  - Immobili comunali propriamente detti: Il Palazzo Vanvitelli - Caserma dei carabinieri - Centro per l'impiego - Centro sociale - P.zzo Brescia Morra - Ex tabacchificio ecc.;
  - Patrimonio scolastico;
  - Strutture sportive e il nascente Polo dello sport;
  - Struttura sportiva "Superga";
  - Strutture sociali;
  - Strutture strategiche;
  - Complessi di Edilizia Residenziale Pubblica;
  - Verde pubblico e parchi;
  - Le case dell'acqua;
  - Chioschi;
  - Canile intercomunale;
  - Civico cimitero;
  - Teatro comunale;
  - Patrimonio storico/monumentale: Parco Archeologico del Castello, Dipinti di San Marco a Rota - Eremo di San. Magno - Eremo di San. Magno - Torrione ecc.
- × **I piani di alienazione dei beni non strumentali all'Ente.** I beni e gli immobili non strumentali all'Ente dovranno essere banditi ed alienati con apposite procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto di un puntuale piano di alienazione e dismissione.
- × **Riqualificazione del patrimonio privato.** Al fine di riqualificare e valorizzare il patrimonio privato, oltre che quello pubblico, è nostra intenzione istituire un "team di tecnici esperti" che supportino i cittadini, i condomini e le imprese, nell'attuazione dei bonus edilizi e dei bonus statali in generale, nel rispetto dei nuovi strumenti urbanistici in previsione.

## L'AMBIENTE E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ASPETTI NATURALI - Punto 5.2

Solo su un territorio salubre e sicuro è possibile pianificare e attuare un futuro diverso.

## MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI - Punto 5.2.1

Sono decenni che il Comune di Mercato S. Severino è vessato da numerosissime problematiche ambientali. Diversi sono gli impatti ambientali negativi che hanno necessità di essere affrontati e risolti, o quanto meno mitigati.

- × **Disinquinamento del Torrente Solofrana.** Il Torrente Solofrana è tra i fiumi più inquinati d'Europa. E' un collettore di acque reflue, industriali (scarichi abusivi) e civili, a cielo aperto! E' da tempo immemore che si parla di "Grande Progetto del Fiume Sarno", all'interno del quale si inseriscono le problematiche di disinquinamento ed idrauliche del Torrente Solofrana. Intervento rimasto inattuato, nonostante sia finanziato da tempo. E' nostro auspicio iniziare un'intensa interlocuzione con i Comuni a monte del nostro comprensorio (Montoro - Solofra - Forino - Calvanico - Fisciano), afferenti al reticolo idrografico del Torrente Solofrana, per poter ricercare un'intesa finalizzata alla creazione del "*Sotto-parco fluviale del Torrente Solofrana*", all'interno del Parco Regionale del Fiume Sarno. L'idea è quella di risolvere le problematiche di disinquinamento ed idrauliche, contemplando la problematica del deflusso minimo vitale e del ripopolamento, a monte dell'abitato di Mercato S. Severino.
- × **Ri-funzionalizzazione, gestione e fruizione del Bacino di espansione di Acigliano.** Sul territorio comunale sono presenti diversi bacini di espansione finalizzati a proteggere il territorio da eventi atmosferici particolarmente intensi. Una corretta gestione da parte dell'Ente locale e degli organi competenti, presuppone di:
  - Ripristinare la capacità di invaso;
  - Ripristinare le osai di fito-depurazione e generare nuove isole verdi all'interno del progetto del "*Sotto-parco fluviale del Torrente Solofrana*";
  - Ripristinare le piste ciclabili, i camminamenti ed il sistema di illuminazione;
  - Definire il modello di gestione, con il coinvolgimento degli organi sovra comunali preposti (Regione Campania e Consorzio integrale di bonifica);
  - Stabilire le modalità di fruizione e controllo.
- × **Depuratore di Costa - Adeguamenti.** L'impianto depurativo dell'Alto Sarno, composto dall'impianto nel Comune di Solofra e dall'impianto del Comune di Mercato S. Severino, necessita storicamente di continui adeguamenti. In particolare, esso necessita di interventi mirati al contenimento delle emissioni in atmosfera. Per tali tipi di interventi, la Regione Campania ha provveduto ad erogare opportuni finanziamenti pari a circa 1,5 milioni di euro per l'impianto di Solofra e 3,3 Milioni di euro per l'impianto di Mercato S. Severino. Necessita, ora, attuare l'intervento con estrema celerità ed in tempi brevi, al fine di contenere subito i miasmi ed eliminarli definitivamente in futuro. Riteniamo, inoltre, che si debba definire un'unica gestione, indipendente, per entrambi di entrambi gli impianti.
- × **Aree industriali e centri urbani - Mitigazioni degli impatti.** Sul comprensorio comunale si sviluppano, a ridosso dei centri abitati, l'A.S.I. Salerno - Mercato S. Severino/Fisciano e n.4 aree P.I.P. (Piani Insediamenti Produttivi). Al fine di mitigare gli impatti ambientali (atmosferico, sonoro, luminoso), si è pensato di realizzare delle zone verdi cuscinetto e/o dei filari di alberature per contrastare le fonti inquinanti.
- × **Ricomposizioni ambientali.** I fronti montuosi oggetto di attività umane e quindi di perdita della naturale vegetazione, necessitano di interventi di mitigazione attraverso una ricomposizione ambientale fondata sulla piantumazione di alberature, messa a dimora di essenza arbustive e piante rampicanti. Interventi finalizzati a ricondurre i luoghi ad un aspetto del tutto naturale. Si fa riferimento all'area sede del serbatoio dell'acquedotto comunale e le aree di coltivazione del materiale calcareo, ecc.
- × **Parco archeologico del Castello e i tralicci dell'alta tensione.** Uno dei nostri monumenti più rappresentativi (Il Castello dei Sanseverino) è deturpato dalla presenza di tralicci dell'alta tensione. Due di questi ingombrano la visione frontale della prima cinta muraria ed uno in particolare è a ridosso del torrione circolare. Sarebbe il caso, così come attuato in altri comuni, trovare un'intesa con l'Ente gestore per trasformare la linea elettrica da "aerea" a "interrata". Anche questo

intervento potrebbe essere inquadrato tra quelli finanziabili tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

- × **Mitigazione dei rischi ambientali - Rischio geologico - Rischio idraulico - Rischio sismico - Rischio incendi.** L'ampia estensione territoriale, la presenza di importanti corsi d'acqua e la vicinanza a versanti montuosi, determina la presenza sul nostro territorio di diversi rischi: il rischio geologico o da frana, il rischio idraulico, il rischio sismico ed il rischio da incendi boschivi e di interfaccia. Insieme di problematiche che generano disagio alla popolazione e pericolo per la pubblica e privata incolumità. Attraverso specifici interventi, è nostra intenzione mitigare gli impatti e migliorare la qualità di vita e la sicurezza dei cittadini.
- × **Rischio idraulico - Paratoia del bacino di espansione di Acigliano.** Al fine di ridurre il rischio di esondazione nei punti sensibili del reticolo idrografico, come il restringimento nella zona di Sant'Angelo, occorre rivedere la "scala di deflusso" legata alla Paratoia, completamente dimenticata dall'Amministrazione del Comune di Mercato S. Severino, che avrebbe dovuto regolarla in relazione al pelo libero dell'acqua presente nel bacino di laminazione. Con un costante controllo e un'attenta regolazione sarà possibile determinare la portata in uscita e quindi evitare, "a costo zero", le richiamate esondazioni ed i conseguenti danni.
- × **Bonifica dei siti contaminati.** Controllo e verifica della bonifica dei siti contaminati pubblici e privati da parte degli organi preposti in relazione alla banca dati regionale.
- × **Amianto.** Censimento, sull'intero territorio comunale, della presenza di amianto a diretto contatto con l'atmosfera in aree ed edifici sia pubblici sia privati. Attuazione, con l'ausilio dei fondi messi a disposizione dal Ministero della transizione ecologica, delle indispensabili attività di rimozione e bonifica.

## CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI - Punto 5.2.2

L'ambiente in cui viviamo necessita di un costante monitoraggio.

L'Ente locale, in sinergia con gli organi preposti (ARPAC, Distretto idrografico appennino meridionale, ecc.), intende controllare le matrici terra, acqua ed aria. Solo grazie ad una puntuale e dettagliata conoscenza dell'ambiente che ci circonda e delle componenti inquinanti che lo affliggono sarà possibile pianificare e attuare azioni risolutive.

- × **Controllo degli impatti ambientali - Terra.** L'interno dei bacini di espansione, con particolare riferimento al bacino alla frazione Acigliano, le aree interessate da esondazioni del Torrente Solofrana, i siti contaminati da bonificare, meritano una particolare attenzione poiché sede di inquinanti che possono in qualche modo incidere sulla salute dei cittadini. In parallelo, con i sistemi di rilevazione ARPAC, si cercherà di costruire un sistema di monitoraggio "indipendente" che validi e confermi i risultati forniti da quest'ultimi.
- × **Controllo degli impatti ambientali - Aria.** Il Capoluogo vive da anni cogenti problematiche connesse alle polveri sottili. Un sistema continuo di controllo e monitoraggio consentirebbe, nel caso di superamento delle soglie imposte dalla legge, di ricorrere immediatamente ad interventi "d'urgenza", come la chiusura momentanea del Corso Diaz e pianificare azioni di più ampio respiro come la permanente pedonalizzazione, l'incremento del verde urbano, ecc. Sarebbe oltremodo opportuno sviluppare, d'intesa con il Comune di Fisciano, un impianto di monitoraggio ambientale nell'area A.S.I. Mercato S. Severino/Fisciano.
- × **Controllo degli impatti ambientali - Acqua.** Il territorio è attraversato da numerosi corsi d'Acqua. Il più importante, il Torrente Solofrana, è uno dei torrenti più inquinati d'Europa. A ciò si aggiunge la mancanza del collettamento fognario di alcune zone del comprensorio comunale. Il controllo della qualità delle acque, a monte e a valle del Depuratore alla frazione Costa, in sinergia con ARPAC, GORI ecc., riveste un'importanza fondamentale. Anche in questo caso si pensa ad un sistema di monitoraggio "indipendente" che validi e confermi i risultati forniti da quest'ultimi.
- × **La videosorveglianza ambientale.** I sistemi di videosorveglianza rivestono un'importanza fondamentale nelle attività di controllo del territorio. Dotarsi di tale strumentazione, oltre che essere da deterrente, consente di poter intervenire in maniera tempestiva. Posizionando le telecamere in punti sensibili, avremo la possibilità di prevenire l'abbandono di rifiuti, l'innescio di incendi boschivi, ecc.

## LE AREE VERDI- Punto 5.2.3

Crediamo che la qualità di vita di una Comunità sia strettamente connessa al verde urbano e al patrimonio boschivo. Gli alberi, soprattutto nei centri urbani, rivestono un ruolo di primaria importanza. Essi favoriscono la riduzione della concentrazione delle particelle fini (PM2.5 e PM10) presenti nell'aria, contribuiscono a ridurre la temperatura nei periodi più caldi, contribuiscono all'abbassamento dei livelli di inquinamento con particolare riferimento all'effetto serra.

Il verde sarà quindi posto al centro della nostra azione politica.

- × **Il Piano del Verde.** Con l'espansione urbana, si è andata man mano riducendo anche la vegetazione periurbana ed è andata scomparendo quasi del tutto la vegetazione interclusa nel tessuto urbano. Agli Enti locali è demandata una parte importante dell'arduo compito di ristabilire una dimensione verde nei contesti urbani, in applicazione della legge 10/2013 - *recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*, delle Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano, emanate nel 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo, altresì, conto del Censimento arboreo del Comune. Necessita, pertanto, procedere alla redazione di un "Piano del Verde comunale" che inglobi la visione strategica del futuro verde della città, integrativo della pianificazione urbanistica generale, la cui funzione è quella di delineare il "profilo verde" di un ambito cittadino, a partire dai suoi ecosistemi naturali e di prevedere interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano in un orizzonte temporale medio e lungo.

Si tratteranno i tre tipi di sistemi vegetali:

- 1) Il verde produttivo, costituito da tutti i sistemi agricoli e silvicolture, corrispondente a tutte le coltivazioni destinate a produzioni di interesse umano, siano esse alimentari o non alimentari;
- 2) Il verde spontaneo, costituito da tutti i sistemi vegetali quali boschi, le foreste naturali, le macchie, la vegetazione delle aree incendiate, la vegetazione degli alvei ecc.;
- 3) Il verde urbano, costituito da tutti i sistemi vegetali di pertinenza del tessuto urbanizzato, a funzione non produttiva.

Bisogna fare in modo che le coperture vegetali presenti sul tutto il territorio comunale, siano esse stesse riconducibili a verde produttivo, spontaneo o urbano e parte integrante, da valorizzare, dell'assetto urbanistico della città.

Il Piano del Verde sarà strumento di indirizzo per la progettazione e la gestione del verde urbano, con l'obiettivo di massimizzare le funzioni positive esercitate dai sistemi vegetali urbani. L'intento è quello di addivenire a prescrizioni che siano funzionali ad esaltare il valore della copertura verde comunale nel suo insieme, integrando le funzioni estetiche, paesaggistiche, microclimatizzanti, fitodepuranti e antirumore.

- × **Parchi verdi esistenti.** Il "*Parco Naturale Diecimare*", divenuto area verde protetta con la legge n.45/1980 ed il "*Parco Archeologico Regionale del Castello dei Sanseverino*", istituito con la Legge regionale n.8 del 12.11.2004, debbono necessariamente essere posti al centro dell'attenzione politica. Attraverso specifiche progettualità ed utilizzando i fondi a ciò riservati, come ad esempio i fondi del P.N.R.R. (M1C3) - investimento 2.3 - "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi, parchi e giardini storici*", sarà possibile rendere finalmente fruibili e porre a disposizione della comunità tali ampie aree ad elevato valore storico e naturalistico.
- × **Nuovi parchi verdi urbani.** Ad integrazione degli attuali spazi verdi, insufficienti per le esigenze della comunità (si pensi soprattutto agli anziani che non hanno a disposizione sufficienti zone d'ombra), si prevede di realizzare n.3 parchi aggiuntivi:
  - Il "*Parco del boschetto*", che dovrà inglobare il "Monumento ai Caduti", il parco verde del pendio della collina De Caro ed estendersi fino alle strutture acquedottistiche;
  - Il "*Parco verde dell'eremo di San Magno*", che si integrerà con il parco archeologico del Castello, facendo diventare quest'ultimo un "Parco Urbano";
  - Il "*Parco fluviale di Acigliano*" che si estenderà nell'area del bacino di espansione, previa attività di disinquinamento, bonifica e rifunzionalizzazione.

Da riorganizzare con sentieristica pedonale ecosostenibile, aree di sosta, spazi per il fitness all'aperto ecc.

- × **Parchi verdi esistenti, Aree verdi e Ville comunali.**

L'insieme dei giardinetti e delle aree verdi presenti al Capoluogo e nelle diverse frazioni, hanno necessita, soprattutto nei periodi primaverili ed estivi, di continua manutenzione. A ciò si dovranno aggiungere i nuovi parchi verdi urbani che intendiamo realizzare.

Tali aree, come meglio specificato nella descrizione delle competenze della nascente società multiservizi, verranno prese in incarico dalla nuova società comunale che ne curerà la manutenzione e la gestione ordinaria e straordinaria, attraverso la piantumazione di nuove essenze autoctone.

All'attività di gestione comunale, attraverso la multiservizi, verranno affiancate anche le attività, opportunamente organizzate, da parte di associazioni di volontariato, extracomunitari, percettori del "reddito di cittadinanza", raggiungendo un ulteriore traguardo, quello dell'integrazione, come meglio descritto nei servizi socioassistenziali.

L'attuale villa comunale "Luigi Cacciatore" verrà completamente rifunzionalizzata ed adibita a verde attrezzato, trasferendo le strutture sportive al "Polo dello Sport".

× **Aree boscate - P.A.F. Piano Assestamento Forestale.**

Dal 2011 il Comune di Mercato S. Severino non ha un "Piano di gestione forestale" aggiornato. Di recente, nel luglio 2021, l'Ente ha ottenuto, in comunione con i Comuni di Castel San Giorgio e Siano, un finanziamento per la sua nuova redazione. Il piano riveste un'importanza fondamentale per la corretta gestione delle aree boschive. Le aree forestali possono e devono tornare a generare economia ed occupazione. Inoltre, una corretta pianificazione consentirebbe di rafforzare le filiere produttive forestali, la difesa del suolo, il miglioramento del paesaggio, la tutela della biodiversità e la gestione dei rischi ambientali, a cominciare dagli incendi; aspetti che influenzano in maniera diretta i settori nevralgici dell'economia locale, a partire dal turismo e dalle politiche territoriali in senso ampio.

Pertanto, attraverso il richiamato strumento di pianificazione, bisogna attuare:

- la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, l'incremento della produzione legnosa, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la tutela e l'incremento della fauna selvatica, anche attraverso la costituzione di apposite strutture;
- la difesa del suolo, la sistemazione idraulico-forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi.

× **Gli orti urbani.** La cultura del verde, la sostenibilità, le filiere agroalimentari sono volti a valorizzare i prodotti locali; tutti aspetti da contemplare nello sviluppo degli "Orti Urbani".

E' nostra intenzione, anche con la collaborazione di associazioni ed esperti di settore, individuare delle aree idonee, per ciascuna frazione, in cui sviluppare i progetti di "Orto Urbano", all'interno dei quali implementare un processo di formazione e sensibilizzazione attraverso percorsi didattici concordati con gli istituti scolastici. Mercato S. Severino, da sempre, è percepita come una comunità basata sulla stretta relazione con l'agricoltura e le relative produzioni. Il progetto "Orti Urbani" darebbe slancio comunicativo ai prodotti "Made in Mercato S. Severino" (che avrebbe un proprio brand/marchio), con l'obiettivo di costruire un forte valore identitario e di reputazione di qualità nell'ambito del settore dell'agricoltura. Questo darà una forte identità al nostro comune che potrà sfruttare il proprio "brand" in diverse occasioni: partecipazione a fiere, manifestazioni a tema, sagre, shopping di prossimità, mercatini, ecc.

## **EFFICIENZA ENERGETICA - Punto 5.2.4**

× **Comunità energetica.** In relazione al nuovo quadro normativo che riguarda l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, è nostra intenzione dare inizio ad un processo di trasformazione della nostra comunità in "Comunità Energetica". Un processo "step by step" che sia d'impulso alla creazione di comunità di condominio, di quartiere e di frazione, che conduca l'intero comprensorio comunale a diventare appunto una "comunità energetica".

Necessita, a tale scopo, sfruttare l'energia rinnovabile del sole attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, o solari termici, utili non solo per la propria abitazione o per il proprio opificio industriale, ma per l'intera comunità. Una vera "comunità energetica" è l'insieme coordinato ed integrato tra Ente, cittadini ed imprese, tutti uniti in un'unica direzione, ovvero nella realizzazione di impianti di energia rinnovabili, condividendone l'energia prodotta e sfruttando gli incentivi concessi. Un sistema integrato e governato dai singoli partecipanti che, senza scopo di lucro, decideranno l'ubicazione, la dimensione, la tecnologia, la realizzazione e la manutenzione

dell'impiantistica necessaria a ridurre i consumi di energia elettrica, energia termica e di gas, favorendo il cambiamento energetico.

## TUTELA DEL TERRITORIO - Punto 5.2.5

- × **Il rischio idraulico.** In un processo virtuoso di progettazione - finanziamento - affidamento e realizzazione, si dovranno prendere in incarico tutte le problematiche idrauliche che attanagliano il nostro territorio. Nello specifico, occorre: (1) evitare le esondazioni del Torrente Solofrana in diversi punti del reticolo idrografico (2) ripristinare la capacità di invaso dei bacini di espansione (3) rifunzionalizzare la paratoia del bacino di espansione di Acigliano (4) evitare gli allagamenti dei sottopassi autostradali e ferroviari (5) rimuovere il trasporto solido in sospensione depositato negli alvei dei diversi torrenti che attraversano il comprensorio comunale (Torrente Calvagnola, Torrente Lavinaro, Torrente Solofrana, ecc.).  
Particolare attenzione, poi, va riservata all'attuazione del Grande Progetto del Fiume Sarno, che oltre alle problematiche di inquinamento incide anche sulle problematiche di natura idraulica.
- × **Il rischio idrogeologico.** In un processo virtuoso di progettazione - finanziamento - affidamento e realizzazione, tenendo conto dei livelli di rischio e di pericolosità definiti dalle Autorità di Bacino e dall'Attuale Distretto Idrografico Appennino Meridionale, bisogna porre in essere indispensabili interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle frazioni maggiormente esposte: Acigliano, Aquarola, Carifi, Ciorani, Costa, Oscato, Piazza del Galdo, Sant'Eustachio, Spiano e Torello.
- × **Il rischio sismico.** Il Comune di Mercato S. Severino ricade in zona sismica 2 su scala da 1 a 4. Zona in cui sono possibili forti terremoti che possono mettere a rischio l'incolumità pubblica e privata. Necessita, in un processo virtuoso di progettazione - finanziamento - affidamento e realizzazione, adeguare il patrimonio pubblico a tale rischio.
- × **Sentinelle ambientali.** Per la sorveglianza continua di un territorio vasto come quello del Comune di Mercato S. Severino, che si estende per circa 30 Km<sup>2</sup>, le sole forze della Polizia municipale non sono sufficienti. E' nostra volontà valutare l'ipotesi di integrarla in via sinergica con il servizio di volontariato, totalmente gratuito, da parte delle "sentinelle ambientali", che dovranno svolgere essenzialmente attività di vigilanza e controllo in materia ambientale sul territorio comunale.
- × **Risanamento dei corpi idrici superficiali.** Non molti sanno che sul territorio di Mercato S. Severino il collettamento fognario, e la conseguente depurazione dei reflui urbani, non è stato completato dall'Ente Provincia. Necessita, quindi, un'accelerazione in tal senso, facendo in modo che le acque reflue dell'intero comprensorio comunale vengano riversate in pubblica fogna ed essere sottoposte ai processi depurativi.  
A lungo termine, poi, necessita pianificare la realizzazione di due reti distinte: La rete "acque nere" dedicata ai reflui e la rete "acque bianche" per le acque piovane.
- × **I centri per l'ambiente.** Sul territorio comunale sono presenti due centri per l'ambiente funzionali alla raccolta ed al conferimento dei RSU. Il principale è dislocato alla frazione Costa, in cui è possibile conferire direttamente ed in cui sono organizzati apposite strutture e mezzi; il secondo si trova alla frazione Curteri. Entrambe le aree, avendo forti carenze strutturali e organizzative, dovranno essere rifunzionalizzate e riqualificate, nell'ottica di asservire concretamente al ciclo integrato dei rifiuti che sarà gestito dalla costituenda società multiservizi.
- × **Le commissioni ambientali.** A supporto dell'attività dell'Ente è nostra intenzione costituire e regolamentare una serie di commissioni ambientali, di natura tecnica, al fine di costruire una serie di organismi consultivi.
  - **La Commissione locale per il paesaggio** - Costituzione e regolamentazione.  
Per il rispetto dei beni tutelati.
  - **La Consulta comunale per l'ambiente** - Costituzione e regolamentazione.  
Per affrontare tutte le problematiche ambientali del territorio, interfacciandosi con i vari portatori di interesse (Associazioni, imprese e professionisti). Questa consulta avrà la specifica finalità di affrontare le problematiche di area vasta, come quelle attinenti al Torrente Solofrana, all'Impianto di Depurazione, ai bacini di espansione, all'inquinamento atmosferico, ecc., oltre a problematiche più puntuali come l'amianto, il radon, l'abusivismo edilizio, ecc. Una Consulta capace anche di valorizzare i parchi naturalistici, le aree verdi e



tutto ciò che ha attinenza con la natura. La consulta integrerà il proprio lavoro con gli altri organismi verranno costituiti, come ad esempio l'Osservatorio Ambientale, ecc.

## MOBILITA' SOSTENIBILE - Punto 5.2.6

- × **Piste Ciclabili.** Il Comune di Mercato S. Severino si sviluppa su una piana di tipo alluvionale a bassa pendenza, che consente la possibilità di realizzare un percorso "ciclo pedonale". Abbiamo intenzione di sviluppare un progetto di pista ad anello ciclo/pedonale che affianchi il Torrente Solofrana partendo dalla Frazione Acigliano, in corrispondenza della vasca di laminazione, e si sviluppi fino alla Frazione S. Eustachio, interessando le frazioni Acigliano, Pandola, San Vincenzo, Sant'Angelo, Ospizio, Costa, Piazza del Galdo e Sant'Eustachio. Intervento da realizzare in concomitanza dell'intervento di adeguamento idraulico del Torrente Solofrana nel Grande Progetto del Fiume Sarno, sostituendo i paramenti verticali della sezione idraulica con elementi a "L", e/o sistemando la fascia laterale considerando i 10 m. di inedificabilità assoluta. Realizzando tale progettualità, oltre che a realizzare il percorso di mobilità alternativa sostenibile, si potranno riqualificare le aree laterali attraverso il posizionamento di alberature e arredo urbano, soddisfacendo finalità turistiche e ricreative.

Un progetto volto a valorizzare gli aspetti ambientali, consegnare aree di vivibilità alla comunità e ridurre l'afflusso di veicoli al capoluogo.

La fonte di finanziamento è da ricercare nel P.N.R.R. - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M2C2.4 "Sviluppare un trasporto locale più sostenibile" - Investimento 4.1: "Rafforzamento mobilità ciclistica".

## VIABILITA' - Punto 5.3

Viabilità e riqualificazione urbana sono aspetti strettamente connessi e correlati.

Il sistema infrastrutturale locale deve integrarsi in maniera armoniosa nel contesto urbano, rispettando i valori ambientali e non impattando in maniera significativa sui livelli d'inquinamento (atmosferico, acustico, ecc.).

Diversi sono gli aspetti che rientrano nell'ambito della viabilità. In sintesi:

- × **P.U.T. - Piano Urbano del traffico.** E' necessario dotarsi di uno strumento di riorganizzazione che, attraverso l'analisi degli attuali flussi veicolari, rimoduli i sensi di marcia, definisca le nuove infrastrutture e le nuove aree di parcheggio e sancisca la pedonalizzazione di prefissate aree, come la zona centrale del Capoluogo.
- × **Fonti di finanziamento.** Risulta indispensabile l'utilizzo delle fonti di finanziamento messe a disposizione degli Enti sovracomunali, attraverso apposite progettazioni effettuate da professionisti Sanseverinesi, per la realizzazione ed il mantenimento del sistema infrastrutturale comunale.
- × **Integrazione infrastrutturale.** Attraverso il P.U.T. e le fonti di finanziamento dedicate, bisogna definire e realizzare le infrastrutture aggiuntive rappresentate da: varianti, by-pass viari, rotonde, aree di parcheggio e quant'altro utile ad aumentare la fruibilità e la scorrevolezza dei flussi veicolari.
- × **Le rotatorie.** Inserire all'interno del sistema infrastrutturale comunale, rotatorie finalizzate ad eliminare intoppi e rallentamenti.
- × **Elementi di completamento.** Attraverso specifici strumenti urbanistici di dettaglio, bisogna uniformare gradualmente gli elementi a completamento delle arterie viarie: marciapiedi, pensiline di attesa, verde decorativo, ecc.
- × **Piano di manutenzione e pulizia programmata.** Fornire alla cittadinanza un piano di manutenzione e pulizia programmata sia per quanto riguarda le arterie comunali, in accordo con l'Ente provincia, sia di quelle provinciali.
- × **Manutenzione e canalizzate.** Regolamentare l'attività di scavo delle canalizzate e delle modalità di ripristino della massicciata stradale, attraverso un'intesa con i gestori degli impianti di telefonia, elettrici o di adduzione e scarico delle acque.
- × **Bonifica stradale post-sinistri.** Strutturare un sistema d'intervento per il ripristino viario post-sinistro.

- × **Piano dei punti di ricarica elettrica**. Localizzare perimetralmente i punti di ricarica delle auto elettriche nel capoluogo e prevedere nuove colonnine nelle frazioni.
- × **La pedonalizzazione**. Programmare la pedonalizzazione permanente nel capoluogo, o gran parte di esso, una volta concluso il piano infrastrutturale integrativo e aver compiuto gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.
- × **Toponomastica**. Fornire e/o integrare l'indicazione di ciascuna strada comunale.

## PARCO ARCHEOLOGICO DEL CASTELLO - Punto 5.4

Il Castello dei Sanseverino (1067 d.c.) oggi *"Parco Archeologico Regionale del Castello dei Sanseverino"*, istituito con la Legge regionale n.8 del 12.11.2004, rappresenta un'area dagli altissimi valori paesaggistici, storici e monumentali.

Simbolo incontrastato del Comune di Mercato S. Severino, da cui discende il nome, è il luogo in cui hanno fatto visita personalità di elevatissimo valore storico e religioso, come San Tommaso d'Aquino.

Secondo castello d'Italia per estensione, l'insediamento si articola in tre cinte murarie. La prima e la seconda, le più alte, racchiudono gli abitati, la terza edificata esclusivamente per motivi difensivi.

Il Castello è il nostro elemento identitario da cui ripartire per la rinascita culturale, sociale ed economica della nostra Comunità.

Le azioni da intraprendere per porre il Parco al centro dell'azione politica sono così sintetizzabili:

- × **Parco archeologico del castello identificato come parco urbano**. Per meglio gestire il parco archeologico del Castello, anche in termini di risorse, sarebbe opportuno inquadrare l'area come "Parco Urbano". Un parco che, in unione con il parco del boschetto, l'area verde dedicata al monumento ai caduti e il parco della collina De Caro, realizzi un'unica area verde godibile dalla Comunità.
- × **Interventi per la fruibilità, la valorizzazione e la protezione**. Affinché il Parco archeologico del Castello possa essere reso fruibile ed agevolmente accessibile, ha necessità di una serie di interventi afferenti alla sentieristica e gli accessi in generale. A tali interventi bisogna associare interventi di valorizzazione, come l'eliminazione dei tralicci d'alta tensione, la sistemazione delle aree escursionistiche, ecc. A proteggere il tutto, prevediamo un sistema di recinzione leggera sull'intero perimetro ed un sistema di videosorveglianza agli accessi, con controllo da remoto.
- × **Museo ed Eventi**. Accanto alla fruizione ed alla valorizzazione del sito, ci sarà bisogno di sviluppare le opportune attività di promozione. Ad esempio producendo e divulgando materiale informativo, attivando le visite guidate, promuovendo il sito utilizzando i canali istituzionali. Un ruolo preminente avrà il settore degli eventi: eventi medievali, rappresentazioni teatrali, eventi musicali, il presepe vivente, la via Crucis, ecc. Da supporto all'attività di promozione del Castello, ci sarà anche lo sviluppo e l'apertura al pubblico dell'area museale inserita all'interno del palazzo vanvitelliano.
- × **Gestione**. Per gestire al meglio un'area così estesa, amplificarne i servizi e promuovere il relativo "brand", necessita inevitabilmente una gestione indiretta o una collaborazione pubblico/privato, con esperti di settore. Un'ipotesi di avvio di gestione sarà sicuramente tramite l'affidamento alla nascente società multiservizi comunale. Per poter attuare tutto ciò è nostra intenzione utilizzare le varie linee di finanziamento dedicate. In particolare quelle afferenti al P.N.R.R. - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Missione 2 - Capitolo 4 - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano.

## CANILE INTERCOMUNALE - Punto 5.5

Il Comune di Mercato S. Severino, nonostante sia dotato di una struttura per l'accoglienza dei cani d'affezione, da anni trasferisce i suoi randagi in un canile privato nel Comune di Acerra (NA), con un considerevole esborso economico, tenendo, inspiegabilmente, chiusa la nostra struttura di **via Lavinaio**.

Tale struttura, nonostante i numerosi interventi di adeguamento che hanno determinato ulteriore spreco di denaro pubblico, rimane preclusa all'accoglienza degli animali per mancanza di autorizzazioni sanitarie.

Partendo da tale area e dai manufatti in essa contenuti, è nostra intenzione, nel rispetto della normativa di settore e utilizzando i finanziamenti dedicati, avviare un progetto innovativo per la trasformazione

dell'attuale struttura che può diventare un "canile intercomunale" a servizio di tutti i Comuni della Valle dell'Irno. Una struttura, opportunamente ampliata ed attrezzata che, oltre ad essere di accoglienza, ricovero e svago per i cani randagi, possa offrire anche una serie di servizi alla comunità.

× **Il canile intercomunale.**

Il Canile intercomunale è un progetto che si compone di diverse aree tematiche e delle relative strutture funzionali. Nello specifico:

- Area di accoglienza. Area in cui riammodernare le strutture per l'accoglienza degli animali d'affezione con l'allestimento di nuovi box che contemplino sia la parte scoperta, con opportuna alberatura sia la porzione coperta.
- Area veterinaria. Area in cui riammodernare le strutture per l'assistenza veterinaria, cercando di fornire un servizio di assistenza H24, con l'ausilio di medici veterinari convenzionati.
- Area di sgambamento. Area a tergo della struttura, da attrezzare per lo sgambamento, attraverso l'acquisizione dei terreni agricoli circostanti.
- Area cimitero e/o cremazione. Area dedicata al seppellimento e/o alla cremazione.
- Area videosorveglianza. Il complesso sarà dotato di un opportuno sistema di videosorveglianza.

× **I fondi per la realizzazione del canile intercomunale.**

Il progetto del canile intercomunale verrà veicolato sia ai Ministeri competenti sia presso gli organi regionali per l'ottenimento di una linea di finanziamento.

- Fondi ministeriali. Legge 178/2020. Legge che consente ai proprietari di rifugi per cani randagi, le cui strutture non sono conformi alle normative edilizie o sanitario-amministrative alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n. 138, di ottenere, previa istanza agli enti medesimi, di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.
- Fondi regionali. Legge regionale 3/2019. La Regione eroga contributi per la realizzazione di progetti presentati da Comuni sia singoli sia associati per la costruzione dei canili municipali.

× **I servizi all'interno del canile intercomunale.**

Per la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione, all'interno del "Canile Intercomunale" pensiamo di offrire tanti altri servizi a favore della comunità e per chi possiede un cane d'affezione.

- Servizio di custodia. Servizio finalizzato all'affidamento temporaneo dei cani per varie esigenze, di lavoro, viaggio, vacanza, ecc.
- Servizi veterinari. Servizi di assistenza sanitaria con ambulatorio specializzato ed opportunamente attrezzato.
- Servizi di affidamento. Servizi attraverso i quali la struttura promuove l'affidamento dei randagi. Gli affidatari saranno incentivati attraverso il bonus fiscale.
- Servizi di cura. Servizi di lavaggio, tolettatura e cura degli animali.
- Servizi cimiteriali. Servizi afferenti al fine vita degli animali.
- Convenzioni per merchandising. Attraverso la collaborazione con privati e le varie associazioni già esistenti, si potranno avviare iniziative per lo sviluppo di un'apposita linea di merchandising del canile intercomunale.
- Altri tipi di servizi da sviluppare progressivamente.

× **Gestione - Regolamento.**

Una gestione "efficiente", ma anche "efficace", è sinonima di un corretto funzionamento del "Canile Intercomunale". Pensiamo di avviare una collaborazione gestionale tra l'Ente (anche per il tramite della costituenda società multiservizi) e le varie Associazioni, gli esperti di settore ed i medici veterinari; ciò per porre in essere una struttura "unica" nella valle dell'Irno. Il tutto, ovviamente, opportunamente regolamentato.

× **Bonus fiscale.** Per incentivare le pratiche di affido degli animali d'affezione, è nostra intenzione strutturare un "bonus fiscale dedicato", ovvero un sistema che preveda, per chi prende in affido un animale dal canile intercomunale, delle agevolazioni sui tributi locali.

× **Il front-office di supporto**

A supporto delle attività di tutela degli animali d'affezione, dei loro diritti e dei doveri dei proprietari, pensiamo di sviluppare lo "sportello per la tutela degli animali", all'interno del quale verrà inquadrato un garante per la tutela degli animali d'affezione; ciò per integrare meglio gli animali ed i loro padroni nel contesto urbano e sociale della nostra comunità, sensibilizzandoli maggiormente verso comportamenti consoni all'ambiente urbano. Compito dell'Amministrazione, poi, sarà quello di informare, sensibilizzare ed educare ad un corretto rispetto e rapporto con gli

animali. L'ufficio avrà, tra gli altri, l'obiettivo di promuovere campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono estivo, con opportune forme di comunicazione. A supporto dello sportello vi saranno anche le "sentinelle ambientali", al fine di garantire il rispetto del "Regolamento per la tutela degli animali".

## CIVICO CIMITERO - Punto 5.6

Il Civico cimitero per una comunità è un luogo sacro, di rispetto e di notevole importanza simbolica e religiosa. Come tale, la struttura va mantenuta e gestita nel migliore dei modi. Intendiamo sviluppare un preciso piano d'interventi che porti, nel medio periodo, ad avere un luogo, pulito, gradevole e funzionale.

- × **Interventi.** Sono in programma una serie di interventi di rifunzionalizzazione volti ad una maggiore funzionalità e fruibilità del civico cimitero. Nello specifico:
  - Rifacimento dei percorsi e delle aree comuni, con l'inserimento degli elementi di arredo (panchine, fontanine, portarifiuti, ecc.);
  - Rifacimento della pubblica illuminazione attraverso corpi illuminanti a led;
  - Rifacimento dell'intera rete elettrica per l'illuminazione pubblica, delle piazzette di inumazione e votiva;
  - Realizzazione dell'impiantistica fotovoltaica, sfruttando i circa 1.000 mq. delle coperture dei manufatti comunali;
  - Realizzazione di un'area dedicata ai parcheggi pubblici;
  - Realizzazione di un'area dedicata agli ambulanti per la vendita dei fiori e degli articoli funerari;
  - Manutenzione dei manufatti comunali;
  - Inserimento di siepi e alberature;
  - Messa in sicurezza, in applicazione del potere sostitutivo, delle cappelle private;
  - Implementazione del servizio di videosorveglianza;
  - Acquisizione della dotazione strumentale, necessaria per assolvere ai servizi cimiteriali.
- × **Ampliamenti.** Il civico cimitero va, poi, ampliato attraverso la realizzazione di nuovi loculi e ossari organizzati in "lotti funzionali" in relazione alle esigenze e alle richieste della comunità, procedendo quindi alla successiva assegnazione.
- × **Gestione.** Sono al vaglio diverse soluzioni: la più probabile è l'affidamento alla costituenda società multiservizi comunale che si occuperà della realizzazione degli interventi programmati. In alternativa, si potrebbe optare per un partenariato pubblico-privato per attuare quanto enucleato.
- × **Servizi cimiteriali.** L'ottimizzazione, in termini di efficienza ed economicità, dei servizi cimiteriali è di primaria importanza. Tra i classici servizi (inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazioni, ecc.) necessita contemplare anche quelli di pulizia, di sorveglianza e di portineria.

## IL DECORO URBANO - Punto 5.7

La vivibilità di un territorio, il benessere di una comunità, l'attrattività in termini turistici a cui si vuole ambire, sono tutti elementi che non possono prescindere del "decoro urbano". I concetti di "bello" e "funzionale" debbono entrare a far parte della nostra sensibilità e del nostro vivere quotidiano.

Il "decoro urbano" si raggiunge attraverso una serie, più o meno complesse, di azioni che vanno dalla risoluzione delle piccole e grandi problematiche ambientali, all'attuazione di lavori pubblici che contemplano la riqualificazione dei centri urbani, la cura del verde, il controllo e la sicurezza (videosorveglianza). A queste attività si associano iniziative di "contorno", non meno importanti, come il completamento delle opere sospese, il restauro dei diruti, la riconversione dei complessi industriali abbandonati, la valorizzazione degli elementi di arredo (fontanini, totem pubblicitari, ecc.).

Il tutto per avere un comune, e le sue frazioni, bello ed accogliente.

- × **Le opere incompiute e le strutture sportive abbandonate.**  
Una serie di opere incomplete o abbandonate deturpano porzioni del nostro territorio. Rientrano tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - Le opere di urbanizzazione della Casa del popolo - frazione Costa
  - Il P.R.U. - Piano di Recupero Urbano - Capoluogo
  - Palazzo Il Demanio - frazione Piazza Del Galdo

- Varie attrezzature sportive - frazioni Acigliano, Spiano, Sant'Eustachio, ecc

E' doveroso "prendere in incarico" tali interventi e contribuire in maniera fattiva e determinante alla loro risoluzione.

× **I diruti religiosi**

Numerose sono le chiese diroccate, sconstate e abbandonate, sparse sul nostro territorio. Rientrano tra queste, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Chiesa dell'Annunziata XVIII Secolo - frazione Costa
- Chiesa di S. Giovanni Battista XVII Secolo - frazione Sant'Angelo
- Chiesa della Terrasanta XII Secolo - frazione Spiano
- Chiesa di S. Nicola - frazione Ciorani
- Eremo di Sant'Elia - frazione Sant'Angelo/Acquarola

Anche in questo caso è doveroso "prendere in incarico" tali strutture e contribuire in maniera fattiva e determinante alla loro messa in ripristino. Alle chiese e agli eremi si aggiungono anche numerose cappelle ed edicole votive.

× **La riconversione dei complessi industriali abbandonati**

Sul territorio comunale sono presenti anche complessi industriali dismessi e abbandonati, uno su tutti è il complesso conserviero della Ditta Stile al capoluogo. Per tali manufatti necessita incentivare la riconversione per consentire all'Ente la riqualificazione e la valorizzazione il territorio.

× **I fontanini**. Sul territorio, sia al capoluogo sia nelle varie frazioni, erano presenti una serie di caratteristici fontanini di remota fattura, eroganti acqua potabile, che venivano abitualmente usati dalla cittadinanza. Molti di questi sono stati inspiegabilmente soppressi dalle precedenti amministrazioni.

E' nostra intenzione ripristinare i vecchi fontanini più significativi e valorizzare, con opere di arredo urbano, quelli ancora in funzione; ciò per il bene della Comunità e degli animali d'affezione.

× **I ripetitori telefonici**

Spesso a deturpare l'immagine di un territorio intervengono le installazioni di ripetitori telefonici da parte delle varie compagnie private. Questi andrebbero posizionati in opportune aree, tali da non compromettere i valori paesaggistici e comunque dovrebbero essere autorizzati dall'Ente con previsione di specifici ristori economici.